



Comune di Padova

Consiglio Comunale

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 3 NOVEMBRE 2014

Seduta n. 20

L'anno duemilaquattordici, il giorno tre del mese di novembre, alle ore 18.15, convocato su determinazione del Presidente, con avviso spedito nei modi e nei termini di legge, il Consiglio Comunale si è riunito presso la sede di Palazzo Moroni, nella sala delle adunanze aperta al pubblico.

All'appello nominale risultano presenti:

il Sindaco BITONCI MASSIMO è assente

ed i Consiglieri:

N°	Cognome e Nome	Pr.	Ass.
1.	MARCATO ROBERTO	P	
2.	PELLIZZARI BELLORINI VANDA	P	
3.	MENEGHINI DAVIDE	P	
4.	LUCIANI ALAIN	P	
5.	RUSSO RICCARDO	P	
6.	SODERO VERA	P	
7.	FASOLO STEFANO detto Badole	P	
8.	FAMA FRANCESCO	P	
9.	SCHIAVO SIMONE	P	
10.	BEGGIO ELISABETTA	P	
11.	BIANZALE MANUEL	P	
12.	PASQUALETTO CARLO	P	
13.	LODI NICOLA		AG
14.	TURRIN ENRICO	P	
15.	MAZZETTO MARIELLA	P	
16.	FAVERO DAVIDE	P	
17.	PIETROGRANDE FEDERICA	P	
18.	FORESTA ANTONIO		A
19.	SAIA FERNANDA	P	
20.	CRUCIATO ROBERTO	P	

N°	Cognome e Nome	Pr.	Ass.
21	ROSSI IVO		A
22	MICALIZZI ANDREA	P	
23	ZAMPIERI UMBERTO	P	
24	BEDA ENRICO	P	
25	PIRON CLAUDIO		A
26	BERNO GIANNI	P	
27	IORE FRANCESCO	P	
28	DALLA BARBA BEATRICE		AG
29	SILVA JACOPO	P	
30	ALTAVILLA GIULIANO	P	
31	BETTO FRANCESCA	P	

e pertanto complessivamente presenti n. 27, assenti n. 6 componenti del Consiglio.

È presente la Presidente della Commissione per la rappresentanza dei cittadini stranieri residenti a Padova: Egi Cenolli.

Presiede il Presidente Roberto Marcato. Partecipa il Vice Segretario Generale Giampaolo Negrin.

Sono presenti gli Assessori:

MOSCO ELEONORA	P	BORON FABRIZIO	A
SAIA MAURIZIO	P	BRUNETTI ALESSANDRA	P
RODEGHIERO FLAVIO	A	BUFFONI MARINA	P
RAMPAZZO CINZIA	P	CAVATTON MATTEO	P
GRIGOLETTO STEFANO	A		

Il Presidente, riconosciuta la validità della seduta, designa alla funzione di scrutatori i Consiglieri signori:

- 1) MENEGHINI DAVIDE
- 2) BERNO GIANNI

e dichiara aperti i lavori.

I N D I C E

Presidente Marcato.....	1407
Consigliere Zampieri (PD).....	1407
Presidente Marcato.....	1408
N. 63 - Interrogazione del Consigliere Bianzale (FI) al Vice Sindaco Mosco sulle visite ai luoghi della memoria.....	1409
Vice Sindaco Mosco	1409
Consigliere Bianzale (FI)	1411
N. 64 - Interrogazione del Consigliere Silva (Con Rossi per PD) all'Assessore Saia sul momento del cambio dei turni dei vigili urbani... ..	1412
Assessore Saia.....	1413
Consigliere Silva (Con Rossi per PD).....	1414
N. 65 - Interrogazione della Consigliera Pellizzari Bellorini (Bitonci Sindaco) al Sindaco sulla deliberazione del Consiglio comunale n. 11/2013.....	1415
Sindaco Bitonci	1416
Consigliera Pellizzari Bellorini (Bitonci Sindaco).....	1419
N. 66- Interrogazione del Consigliere Zampieri (PD) all'Assessore Saia sulla nomina del nuovo Comandante di Polizia Municipale.....	1419
Assessore Saia.....	1420
Consigliere Zampieri (PD).....	1423
N. 67 - Interrogazione del Consigliere Foresta (Rifare Padova) al Sindaco sul monitoraggio dell'uso del parcheggio in Piazza Insurrezione.....	1425
Sindaco Bitonci	1426
Consigliere Foresta (Rifare Padova).....	1427
N. 68 - Interrogazione del Consigliere Beda (PD) al Sindaco sul progetto "Mini-job giovanili" e sui criteri di assegnazione dei relativi posti.....	1427
Sindaco Bitonci	1428
Consigliere Beda (PD)	1430

N. 69- Interrogazione del Consigliere Cruciato (NCD-UDC-PPE) all'Assessore Saia sul Festival di Radio Sherwood.	1430
Assessore Saia.....	1431
Consigliere Cruciato (NCD-UDC-PPE)	1432
N. 70 - Interrogazione del Consigliere Altavilla (M5S) all'Assessore Grigoletto e all'Assessore Boron sulla viabilità in via Gradenigo e Loredan e su altre problematiche della zona Portello.	1432
Presidente Marcato.....	1433
N. 71- Interrogazione del Consigliere Fiore (Padova 2020) all'Assessore Cavatton sull'art. 35 del Decreto "Sblocca Italia" e sull'inceneritore di S. Lazzaro.	1433
Assessore Cavatton	1435
Consigliere Fiore (Padova 2020)	1437
Argomento n. 133 o.d.g. (Deliberazione n. 68)	1438
"Delimitazione dell'ambito d'intervento per la predisposizione di uno strumento urbanistico attuativo relativo ad un'area di perequazione urbana tra le vie Colleoni e Forcellini. Approvazione".	
Sindaco Bitonci	1438
Consigliere Altavilla (M5S).....	1439
Consigliere Micalizzi (PD)	1439
Consigliera Sodero (Bitonci Sindaco).....	1440
Consigliere Fiore (Padova 2020)	1441
Sindaco Bitonci	1442
Consigliere Cruciato (NCD-UDC-PPE)	1444
Consigliere Foresta (Rifare Padova)	1445
Consigliere Bianzale (FI)	1446
Consigliere Silva (Con Rossi per PD).....	1447
Votazione (Deliberazione n. 68).....	1447
Argomento n. 134 o.d.g. (Deliberazione n. 69)	1448
"Delimitazione dell'ambito d'intervento per la predisposizione di uno strumento urbanistico attuativo relativo al primo stralcio di un'area di perequazione ambientale in via dell'Ippodromo. Approvazione".	
Sindaco Bitonci	1448
Consigliere Fiore (Padova 2020)	1449
Sindaco Bitonci	1451
Consigliere Micalizzi (PD)	1451
Consigliere Cruciato (NCD-UDC-PPE)	1454

Sindaco Bitonci	1455
Consigliere Foresta (Rifare Padova)	1455
Consigliere Cruciato (NCD-UDC-PPE)	1456
Consigliere Micalizzi (PD)	1457
Sindaco Bitonci	1458
Consigliere Micalizzi (PD)	1458
Presidente Marcato	1458
Consigliere Fiore (Padova 2020)	1459
Votazione (<i>Deliberazione n. 69</i>).....	1459

Consigliere Micalizzi (PD)	1460
Sindaco Bitonci	1461
Consigliere Micalizzi (PD)	1462
Sindaco Bitonci	1463
Presidente Marcato	1463
Sindaco Bitonci	1463
Votazione (<i>Mozione incidentale n. 1</i>).	1464

Argomento n. 135 o.d.g. (*Deliberazione n. 70*) 1464
"Delimitazione dell'ambito d'intervento per la predisposizione di uno strumento urbanistico attuativo relativo al primo stralcio di un'area di perequazione integrata tra le vie Bembo e Guasti. Approvazione".

Sindaco Bitonci	1464
Consigliere Zampieri (PD)	1465
Consigliere Fiore (Padova 2020)	1467
Consigliere Altavilla (M5S)	1468
Consigliere Cruciato (NCD-UDC-PPE)	1469
Consigliere Bianzale (FI)	1470
Consigliere Foresta (Rifare Padova)	1471
Consigliere Silva (Con Rossi per PD)	1472
Sindaco Bitonci	1474
Consigliere Silva (Con Rossi per PD)	1476
Votazione (<i>Deliberazione n. 70</i>).....	1476

Argomento n. 136 o.d.g. (*Deliberazione n. 71*) 1477
"Delimitazione dell'ambito d'intervento per la predisposizione di uno strumento urbanistico attuativo relativo al primo stralcio di un'area di perequazione ambientale in via Isola di Torre. Approvazione".

Sindaco Bitonci	1477
Consigliere Micalizzi (PD)	1478
Consigliere Cruciato (NCD-UDC-PPE)	1480
Sindaco Bitonci	1481

Consigliere Fiore (Padova 2020)	1482
Consigliere Cruciato (NCD-UDC-PPE)	1483
Consigliere Foresta (Rifare Padova)	1484
Consigliere Micalizzi (PD)	1486
Consigliera Mazzetto (LN-LV).....	1487
Votazione (Deliberazione n. 71).....	1493

Consigliere Micalizzi (PD)	1493
Consigliere Cruciato (NCD-UDC-PPE)	1495
Votazione (Mozione incidentale n. 1).....	1496

Argomento n. 131 o.d.g..... 1496
"Mozione: creazione Commissione consiliare speciale su verifiche di costi e servizi forniti da Hera S.p.A.".

Consigliera Pietrogrande (LN-LV)	1496
Consigliere Altavilla (M5S).....	1498
Votazione (Questione sospensiva n. 1).....	1500

- ° - ° - ° - ° - ° - ° -

LEGENDA SIGLE:

Bitonci Sindaco	Bitonci Sindaco	Partito Democratico - Ivo Rossi Sindaco	PD
Forza Italia - Berlusconi per Padova	FI	Padova 2020 per Francesco Fiore Sindaco	Padova 2020
Lega Nord Liga Veneta Padova	LN-LV	Con Ivo Rossi Sindaco per Padova	Con Rossi per PD
(Ri)fare Padova - Saia Sindaco	Rifare Padova	Movimento 5 Stelle - BeppeGrillo.it	M5S
Nuovo Centro Destra - Saia Sindaco - PPE - UDC	NCD-UDC-PPE		

Presidente Marcato

Prendiamo posto, grazie. Consiglieri, prendiamo posto. Grazie. Buonasera a tutti. Facciamo l'appello.

(Appello nominale)

Abbiamo il numero legale. Dichiaro aperta la seduta. Il Consigliere Dalla Barba si giustifica per l'assenza, così come Lodi, e il Sindaco, invece, mi dicono che stia per arrivare.

Gli Assessori che mancano, non ho avuto notizie, per cui credo che nel corso della seduta arriveranno.

Faccio la nomina degli scrutatori: Meneghini, Berno.

E passiamo al primo punto all'ordine del giorno, le interrogazioni. Luciani.

(Intervento fuori microfono)

Scusi, non l'avevo vista, Consigliere.

Consigliere Zampieri (PD)

Sì, no, chiedo al Presidente - ma insomma, gliel'avevo annunciato informalmente al telefono oggi - di poter occupare un minuto del nostro Consiglio per ricordare una persona che ci ha lasciati in queste ore. È Paolo Paolucci, molti qui magari non l'hanno conosciuto, ma ad esempio il Presidente Marcato sì, mi diceva oggi al telefono; è stato per diversi anni Consigliere regionale, eletto nelle liste del Partito Democratico della Sinistra. Era di Saonara, è stato Consigliere regionale tra il 2000 e il 2005 e poi subentrò a Flavio Zanonato quando divenne Sindaco, nel 2009, e portò a termine il mandato appunto nel 2010, cinque anni fa, appunto quando poi vi fu il rinnovo dell'Amministrazione regionale.

Ci ha lasciati dopo una malattia; peraltro la collega Dalla Barba, che questa sera non poteva essere presente, gli è stata molto vicino e credo che nonostante, diciamo così, l'appartenenza politica, per chi l'ha conosciuto sia importante ricordarlo con semplicità in questa sede, il Partito Democratico lo farà poi alle 21 in Sala Anziani in occasione di una iniziativa del Gruppo regionale del PD, però ci fa piacere e devo dire che abbiamo anche apprezzato molto le parole di Raffaele Zanon che, anche se su banchi opposti, diciamo così, ha condiviso l'esperienza del Consiglio regionale proprio con Paolucci, parole che ricordano quest'uomo che, al di là delle differenze politiche, si è sempre caratterizzato per una grande correttezza, anche un certo carattere battagliero, credo che anche il Presidente abbia avuto modo di verificarlo.

Lascia sicuramente un vuoto, anche dopo le sue battaglie sulla sanità, lui era un medico e si occupava, negli ultimi anni, dell'Unità operativa per malati gravi, malati con seri problemi neuropsichiatrici dell'ULSS 16 a Brusegana, lascia sicuramente un vuoto professionale come medico, ma anche in chi, come tanti di noi, ha condiviso un pezzo della propria esperienza politica.

E se possibile, Presidente, le chiedo di ricordarlo con un attimo di silenzio. E grazie, comunque, per questa disponibilità.

Presidente Marcato

Grazie, grazie Consigliere. Sì, devo dire che anch'io ne ho apprezzato l'intelligenza e l'ironia sottile, che spesso e volentieri ho avuto modo di apprezzare.

Quindi facciamo un minuto di silenzio ricordandolo.

(L'Aula osserva un minuto di silenzio)

Grazie. Riprendiamo il Consiglio. Eravamo alle interrogazioni. Luciani.

(Entrano il Sindaco e il Consigliere Foresta – sono presenti n. 29 componenti del Consiglio)

Consigliere Luciani (Bitonci Sindaco)

Scambio la mia interrogazione col collega Bianzale.

Presidente Marcato

Bianzale è d'accordo, sì? Prego.

N. 63 - Interrogazione del Consigliere Bianzale (FI) al Vice Sindaco Mosco sulle visite ai luoghi della memoria.

Grazie, Presidente. Volevo interrogare il Vice Sindaco Eleonora Mosco. Esattamente il 24 ottobre del 2014 sono apparse sulla stampa una serie di dichiarazioni circa l'utilizzo di denaro pubblico da parte della precedente Amministrazione, dichiarazioni che hanno fatto molto scalpore e che hanno suscitato una serie di reazioni, anche molto pesanti; in particolare dichiarazioni che hanno, diciamo così, fornito un'interpretazione all'opinione pubblica probabilmente distolta. In particolare mi soffermo circa le visite, l'organizzazione delle visite nei luoghi della memoria.

Le chiedo, Vice Sindaco, se è nelle sue intenzioni, nelle intenzioni di questa Amministrazione continuare ad organizzare queste importanti visite, visto anche la delicatezza del tema.

Presidente Marcato

Grazie. Prego, Vice Sindaco.

Vice Sindaco Mosco

Bene, io ringrazio il Consigliere Bianzale per l'interrogazione, che, anzi, mi dà l'opportunità di precisare anche le critiche che sono pervenute per mezzo di stampa da parte di alcuni esponenti anche del Partito Democratico, che a seguito un po' della denuncia sugli sprechi della passata

Amministrazione, o comunque sull'uso, sulle spese, che noi abbiamo definito inutili, della passata Amministrazione.

Tutte critiche che, devo dire, hanno avuto come, un po', un comune denominatore il fatto che credo sia stato travisato da un lato l'entità delle spese da noi denunciate e assolutamente ritenute eccessive, e dall'altra lo scopo delle spese compiute. E, come lei accennava, Consigliere, in riferimento ai viaggi della memoria, in riferimento ai viaggi della memoria che abbiamo sollevato, è stato proprio equivocato - e vorrei dire volutamente - l'entità delle spese dei viaggi, con il significato dei viaggi della memoria, con il loro scopo, con l'importanza civile e sociale che questi viaggi rivestono, con anche il patrimonio personale e culturale che questi viaggi portano con sé ai tanti e tanti giovani che si recheranno poi nei luoghi della memoria, e credo che questa falsa rappresentazione della realtà sia comunque un fatto grave.

Io, dagli articoli del giornale che ho qui con me - potete, insomma, sono ovviamente consultabili - credo che non possa essere oggetto di equivoco il peso storico che la Shoah rappresenta per tutti i padovani, per il mondo intero, proprio per la crudeltà umana a cui la nostra umanità è stata sottoposta. La conoscenza del percorso della memoria è un percorso che dev'essere condiviso il più possibile, ed è questa conoscenza, la conoscenza di questa storia, la conoscenza di una parte di una storia davvero infame che il mondo ha conosciuto, che entra doverosamente nel programma di questa Amministrazione, nel programma dell'Assessorato che rappresento, alle Politiche Giovanili, ed entra dalla porta principale come un percorso culturale, civile e storico che deve accomunare tutti i padovani anche in un'ottica che guardi al futuro all'insegna dell'integrazione sociale, della pace, della solidarietà, della libertà e della democrazia, ma questa conoscenza storica può avvenire in tanti modi, certamente con i viaggi, ma non solo.

Quello che è stato posto in essere da questa Amministrazione è la modalità con cui si è scelta l'effettuazione di questi viaggi, non la scelta dei viaggi o l'importanza degli stessi, e devo dire i 29.000 euro nel 2010, i 35.278 nel 2011 e nel 2009 altri 25.000.

Ecco, questa Amministrazione ha pensato di poter aggiungere o comunque individuare dei percorsi alternativi, degli strumenti alternativi, delle proposte alternative che, garantendo la medesima qualità elevata, permettano di contenere le spese. Come? Beh, vi faccio degli esempi: organizzando, per esempio, i viaggi della memoria nel nostro territorio, con le visite presso Vo' Euganeo, la visita alla Risiera di San Sabba, i luoghi

ebraici di Trieste, potenziando tutte le testimonianze *ad hoc*, organizzando mostre inerenti proprio ai viaggi della memoria, cineforum. Questo non significa cancellare, però, i viaggi.

Perché, quindi, io dico offendere, perché fraintendere, perché alterare una realtà con delle affermazioni, con delle frasi devo dire anche offensive e anche lesive, permettetemi di dirlo, tutte affermazioni che attengono comunque ad un contraddittorio non veritiero, ma un contraddittorio addirittura, credo, gravato da una faziosità politica che è degenerata in delle offese personali.

Bene, questa Amministrazione, in linea con quanto ha già fatto dal giorno del suo insediamento, continuerà a gestire, a portare avanti un'economia di gestione della spesa pubblica all'insegna della sobrietà, della trasparenza delle spese e della correttezza, così come abbiamo già fatto, e vi ricordo abbiamo eliminato auto blu, tablet, PC, cellulari di servizio, abbiamo ridotto l'indennità del Sindaco e di tutti gli Assessori. E quindi noi riteniamo semplicemente che l'assennatezza e anche l'oculatezza di questa Amministrazione sia un dovere civico nei confronti di tutti i padovani ed è questa la linea che continueremo a mantenere. Grazie, Consigliere.

Presidente Marcato

Grazie, Vice Sindaco. Prego, Consigliere.

Consigliere Bianzale (FI)

La ringrazio, Vice Sindaco. Accolgo quindi con molto favore quanto da lei ha asserito, visto l'importanza storica e il valore sociale del tema.

È importante che questa Amministrazione ampli la platea, per far conoscere il valore dei viaggi della memoria, anche con altre iniziative, in modo tale che un sempre più... maggior numero di ragazzi delle scuole possa venire a conoscenza di questa brutta pagina di storia.

Presidente Marcato

Grazie, Consigliere. Silva.

**N. 64 - Interrogazione del Consigliere Silva (Con Rossi per PD)
all'Assessore Saia sul momento del cambio dei turni dei vigili
urbani.**

Buongiorno, Presidente. Avrei una domanda per l'Assessore Saia, che però ho visto... Eccolo qui.

Presidente Marcato

C'è, c'è.

Consigliere Silva (Con Rossi per PD)

C'è, c'è. Perfetto, grazie. Grazie, Assessore. Sempre temi molto concreti i miei, perché ritengo che tra i compiti di un Consigliere comunale ci sia anche quello di raccogliere, di raccogliere tra i cittadini e in qualche modo la voce della città e di portarla all'Amministrazione.

È un tema organizzativo, sul quale però vorrei richiedere l'attenzione dell'Assessore. Mi segnalano in molti da tempo - è un tema che credo sia anche noto all'Assessore, però vorrei capire qual è l'intenzione di questa Amministrazione - che nel momento del cambio dei turni la città rimane sprovvista di vigili urbani. Mi spiego: quando scatta la fine del turno gli uscenti escono, i nuovi non sono ancora entrati.

Ciò pare, ai tanti che mi chiedono di sollecitare l'Amministrazione su questo, creare disagi, perché ad esempio se un disabile ha la vettura con il posto impegnato e richiede l'uscita di una pattuglia, deve attendere perché nell'ultima mezz'ora gli uscenti stanno già avviandosi verso la fine del turno e i nuovi non sono ancora entrati, con attese superiori, alle volte, anche a un'ora.

Siccome ritengo che questa sia una grande città, con un importante Corpo di vigili urbani e di Polizia Municipale, che debba quindi darsi metodi organizzativi alla pari di grandi metropoli, mi chiedo se si intenda provvedere, e chiedo quindi a lei e a questo Consiglio affinché l'Assessore ci dia la spiegazione, se si intenda provvedere ad un'organizzazione della Polizia Municipale che consenta di avere sempre la copertura in città o se invece, come avviene invece nelle piccole città, che chiaramente, avendo

poche risorse in organico, non possono farlo, se continueremo ad avere delle fasce scoperte.

La cosa mi viene segnalata da molte persone e ritengo doveroso chiede all'Assessore se intende organizzare i turni in modo che in qualunque momento della giornata si possa contare sulla disponibilità di una pattuglia. Grazie.

(Entra il Segretario Generale)

Presidente Marcato

Grazie, Consigliere. Assessore, prego.

Assessore Saia

Ringrazio il Consigliere Silva perché è un tema che sta a cuore anche a me. Noi abbiamo già in fase, come dire, di emergenza, modificato questo stato di cose. È una delle tante... dei tanti meccanismi che non funzionavano che abbiamo ereditato dall'organizzazione precedente del Corpo, e devo ringraziare i Sindacati perché hanno consentito a una fase diciamo, come dire, non dico sperimentale, ma comunque una fase di transizione in attesa della riorganizzazione, che è pronta ormai da più di un mese, ma attendevamo solo il nuovo Comandante per poterla fare sottoscrivere, che prevedrà proprio una redistribuzione diversa degli orari. Però, nel frattempo, non è più così come dice lei, è stato così fino a un paio di mesi fa.

Adesso, per esempio, il Reparto territoriale, quello che incide sul centro e che quindi è più visibile al cittadino, soprattutto nella fascia oraria, magari quando è nelle piazze, tra l'una e le due, e il cambio sarebbe all'una e mezzo, noi abbiamo già sfalsato – e ringrazio i Sindacati di avermelo permesso - l'orario, per cui alcuni smontano all'una, alcuni smontano all'una e mezzo; addirittura in qualche caso, al sabato, anche alle due. Quindi abbiamo sfalsato di tre fasce, in maniera tale da avere alcuni uomini a scavalco.

I problemi nascono - però mi fa piacere la sua domanda – innanzitutto, ripeto, dall'organizzazione vecchia, che stiamo modificando; nasce dal fatto che sia stata spostata la sede centrale, che una volta era presso

piazza Capitaniato, e quindi uscivano al cambio ed erano già in strada, da una macchinoso meccanismo per cui si deve andare in Prato della Valle, con delle auto, in quattro alla volta, e quindi si perde tempo (anche questo è frutto della contro-organizzazione, la chiamo io, che è stata fatta dalla precedente Amministrazione); terzo e ultimo: chi ha amministrato fino all'altro giorno non si è accorto che l'esigenza e la necessità di presenze maggiori sul territorio non sono certo concentrate alla mattina, ma i disagi che questa città soffre sono soprattutto concentrati al pomeriggio, alla sera e alla notte. Ricordo che il servizio notturno e serale lo istituì io quindici anni fa.

Oggi, nella riorganizzazione, noi stiamo ridistribuendo gli uomini concentrandoli nel pomeriggio, addirittura stiamo concertando coi Sindacati un cambio di orario che possa partire, per alcuni Reparti, dalle quattro del pomeriggio alle dieci di sera, e poi rinforzeremo con una pattuglia in più la notte, e questo succederà già fra pochi giorni, quando il nuovo Comandante, appena insediato, potrà firmare.

Tante altre novità ancora sono già pronte. Ci tengo anche a sottolineare, e lo dico forse per la quarta volta in questa risposta: i Sindacati tutti - e quando dico "tutti" parlo dai Cobas alla CGIL, fino a quelli autonomi - hanno avuto il piacere di non subire o avere solo informazioni su questa riorganizzazione, ma avere la condivisione e la concertazione, che la legge non prevedeva e che io fortemente ho voluto lo stesso, perché la rimotivazione del Corpo parte dalla condivisione di chi è in truppa e di chi si muove sul territorio e deve poi fare questo lavoro, e quindi credo che potremo avere larghe soddisfazioni in questo senso, perché la condivisione è la madre perché si possa avere un servizio migliore per i cittadini.

(Entrano gli Assessori Rampazzo e Buffoni)

Presidente Mercato

Grazie, Assessore. Consigliere.

Consigliere Silva (Con Rossi per PD)

Rispondo brevemente per ringraziare delle risposte e far presente che, chiaramente, non bastano gli impegni ma ci vogliono i risultati. Come credo sia dovere di un Consigliere comunale, mi lasci dire, vigilerò: qualche

telefonata, poi senza far uscire la pattuglia, dirò che non serve che vengano, però per capire se davvero sono disponibili perché - come lei ha spiegato, ma non mi interessa guardare al passato, ma solo al futuro - per lungo tempo, anche recentemente mi è stato segnalato, ci sono delle intere fasce completamente scoperte.

Risolviamolo perché siamo una grande città e dobbiamo avere anche il servizio all'altezza di quello che siamo. Grazie.

Presidente Marcato

Grazie, Consigliere. Consigliere Luciani.

Consigliere Luciani (Bitonci Sindaco)

Sì, cedo la mia interrogazione alla collega Pellizzari.

Presidente Marcato

Grazie. Prego, Consigliere.

N. 65 - Interrogazione della Consigliera Pellizzari Bellorini (Bitonci Sindaco) al Sindaco sulla deliberazione del Consiglio comunale n. 11/2013.

Grazie al Capogruppo Luciani. Grazie, signor Presidente. Vorrei fare un'interrogazione al signor Sindaco che ha per oggetto la delibera del Consiglio comunale numero 2013/0011.

Signor Sindaco, in questi giorni abbiamo assistito ad una strumentale quanto pretestuosa polemica sull'apertura di nuovi centri commerciali, previste ed inserite nel Piano del commercio attraverso il Regolamento attuativo numero 1 del 21.6.2013 dalla passata Amministrazione. Il 4 marzo 2013 è stata altresì approvata e votata una delibera di Consiglio, e più precisamente la numero 2013/0011, avente per oggetto la "variante parziale alle norme tecniche di attuazione del PRG relativa agli articoli 21 e 43", con

la quale si autorizza la vendita al dettaglio a tutti coloro che operano all'ingrosso e che possiedono una superficie di vendita non inferiore a 1.000 metri quadri nel settore tessile ed assimilati.

Si precisa che la richiesta di inserimento di tale tipologia commerciale è scaturita da esigenze manifestate esplicitamente dal Centro Grossisti di Padova. Tutto ciò è avvenuto con il silenzio assordante delle associazioni di categoria, le stesse che oggi si scandalizzano per le scelte assunte in passato. Parrebbe, inoltre, che anche gli stand presenti al China Ingross si stiano consorziando per raggiungere i fatidici 1.000 metri quadri necessari ad effettuare vendita al dettaglio, cosa che al Centro Grossisti avviene già, con la pianificazione addirittura di una serie di aperture domenicali già programmate in calendario.

Tutto ciò ha creato danni incalcolabili al piccolo commercio cittadino del centro storico e dei quartieri e ne creerà altri e ben più gravi se anche il Centro cinese beneficerà di tale privilegio, concesso appunto dalla delibera miope, sbagliata e profondamente ingiusta del marzo 2013.

È innegabile che si sia già fatto, creato un grandissimo centro commerciale alla ZIP, concepita e realizzata - lo vogliamo ricordare - nel 1957 espropriando terreni agricoli ai fini esclusivamente produttivi ed industriali ed assolutamente non commerciali.

Gradiremmo infine sapere se anche quella al minuto a soggetti privati... Scusi. Gradiremmo infine sapere se all'interno del Centro Grossisti si effettua, per il settore non tessile, oltre alla vendita all'ingrosso, anche quella al minuto a soggetti privati, privi quindi di regolare Partita IVA.

Siamo a chiederle pertanto, signor Sindaco, un suo autorevole parere al riguardo. Grazie.

Presidente Marcato

Grazie, Consigliere Pellizzari. Prego, Sindaco.

Sindaco Bitonci

Grazie, grazie Consigliere. Sì, in effetti in queste settimane ci sono state numerose polemiche sui giornali e anche, mi sembra, da parte di alcune

associazioni di categoria, su una presunta apertura da parte dell'Amministrazione comunale nei confronti delle grandi strutture di vendita.

In realtà io confermo quello che è stato fatto: il Comune ha effettuato una perimetrazione di carattere urbano su alcune aree, e una di queste è un'area dove insisterà una grande struttura di vendita, già approvate e già indicate nel Piano d'assetto del territorio intercomunale, quindi deciso da tutti quanti i Comuni assieme, e sono tre le aree, già dalla precedente Amministrazione, quindi niente di nuovo.

Abbiamo fatto, visto la scadenza imminente del Piano commercio, una richiesta per capire quali sono le effettive domande, quindi manifestazioni di interesse effettive e non di carattere speculativo, e abbiamo voluto capire quali sono le situazioni di fatto in cui alcune medie strutture di vendita, perché, com'è noto, la normativa sia nazionale, che regionale, che europea, anzi prima è stata quella europea con la Bolkestein, ha cambiato profondamente la normativa sul commercio al minuto e all'ingrosso, per cui adesso le medie strutture di vendita, che a Padova sono previste fino a 2.500 metri, possono essere aperte in qualsiasi zona che sia commerciale, mentre quelle superiori a 2.500 metri, cioè le grandi strutture di vendita, sono permesse nelle zone urbane del centro storico, mentre non sono permesse nelle aree esterne.

Quindi noi abbiamo voluto capire quante e quali zone esterne alla zona urbana abbiano le caratteristiche dove ci sono più medie strutture affiancate e quindi, di fatto, già una struttura, una grande struttura di vendita. Questo perché? Perché abbiamo dei contenziosi in atto, contenziosi che probabilmente saranno perdenti al TAR.

Noi non abbiamo quindi inserito neanche un metro di grandi strutture di vendita, e continuo a ribadirlo. Ho visto un servizio, c'è stato un servizio anche l'altro giorno su un TG nazionale che diceva "nuove strutture commerciali, grandi strutture commerciali da parte della nuova Amministrazione di Padova"; questo è falso, e lo ripeto per l'ennesima volta.

Quello che invece è vero, e mi dispiace, insomma, mi dispiace accertarlo proprio in questi giorni, che c'è questa delibera del 2013, approvata da questo Consiglio comunale, che dà la possibilità in zona industriale, ripeto, in zona industriale, dopo tutti in campagna elettorale hanno detto "la zona industriale, la ZIP deve rimanere a vocazione industriale e artigianale", però insomma, dopo scopriamo che c'è questa delibera 11 del

Consiglio comunale che ha dato la possibilità per il tessile, quindi solo per un settore (e dopo verificheremo se è solo per il tessile o anche per altri tipi di attività), di aprire una delle unità di esercizio di vicinato fino a 50 metri, cioè, assieme all'ingrosso, il minuto, che è una cosa che chi fa commercio sa benissimo che è aberrante, perché se tu metti l'ingrosso vicino al minuto si forma, come è successo al Centro Grossisti, un vero e proprio centro commerciale.

La sommatoria di questi piccoli esercizi in effetti ha creato una grande struttura di vendita; e, in più, la cosa peggiore è la possibilità di creare altre grandi strutture di vendita in zona industriale, perché finché vige questa delibera - e queste sono notizie che vengono direttamente dal Centro Ingrosso, dall'ingrosso China Ingross - il consorzarsi quindi delle varie attività per arrivare ai famosi 1.000 metri di attività all'ingrosso darebbe la possibilità di aprire esercizi al minuto.

Allora noi stiamo effettuando delle verifiche, assieme alla Guardia di Finanza, che ringrazio perché due volte alla settimana è presente e continua a effettuare delle verifiche, perché abbiamo numerose segnalazioni che all'interno del centro, del China Ingross ci siano attività di vendita al minuto, cioè che qualsiasi utente possa andare ad acquistare come fosse un negozio. Se questo dovesse essere accertato da parte della Guardia di Finanza, questa Amministrazione dichiarerà che quella è una grande struttura di vendita, che quindi deve avere tutte quante le... i parcheggi, gli obblighi che sono...

Presidente Marcato

La invito a chiudere, Sindaco.

Sindaco Bitonci

Vorrei spiegare bene questa cosa. E quindi noi provvederemo a chiudere l'attività. Quindi se fosse individuato che viene venduto al minuto, come pare certo, all'interno del China Ingross, noi provvederemo a effettuare questo tipo di provvedimento, anche con ordinanza di carattere sindacale, perché? Perché non ci sono i parcheggi, per non ci sono gli standard che sono previsti nelle grandi strutture di vendita.

Per quanto riguarda la delibera del 2013, io penso che il Consiglio comunale possa decidere di tornare indietro e di dire: il commercio al minuto

dev'essere fatto dove non c'è il commercio all'ingrosso.

Presidente Marcato

Grazie, Sindaco. Prego, Consigliere.

Consigliera Pellizzari Bellorini (Bitonci Sindaco)

...per la esaustiva risposta. Grazie infinite.

Presidente Marcato

Grazie a lei. Consigliere Piron, non c'è. Favero.

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Berno.

(Intervento fuori microfono)

Prego, Consigliere.

N. 66- Interrogazione del Consigliere Zampieri (PD) all'Assessore Saia sulla nomina del nuovo Comandante di Polizia Municipale.

Grazie, Presidente. Interrogo l'Assessore Saia e vorrei sapere dall'Assessore, che ormai da quattro mesi – giusto, Assessore? - si occupa di sicurezza all'interno della Giunta, vorrei una sua valutazione qui in Consiglio per sapere anzitutto, visto che è appena stato nominato dal Sindaco il nuovo Comandante del nostro Corpo di Polizia Municipale, credo sia interesse di tutti i Consiglieri di maggioranza e opposizione - perché immagino che lei e il Sindaco, invece, li abbiate potuti studiare a fondo - sapere quali erano,

diciamo, come qualità (i nominativi non ci interessano) i profili degli altri candidati a questo importante incarico e se, secondo lei, il profilo che poi è stato scelto dal Sindaco Bitonci sia quello che si confà maggiormente agli obiettivi che lei in campagna elettorale e nei mesi successivi, anche quando in quest'Aula abbiamo discusso il nuovo Regolamento di Polizia Urbana, ha dichiarato di voler perseguire.

E poi - glielo chiedo però senza polemica, anche se via stampa ci siamo già confrontati, ma è questo il luogo del confronto vero - se secondo lei è davvero possibile che possa convivere la sua visione, quella in particolare che ha portato avanti in questi anni e che ha trovato la sua massima espressione alle ultime elezioni amministrative, in particolare al primo turno, prima quindi del ballottaggio, se questa sua visione e questo suo insieme di idee sia davvero temperabile e coerente con la visione che invece mi pare il Sindaco intenda imprimere avendo scelto una persona, che immagino sarà un ottimo Comandante, ma che è evidentemente legato all'esperienza del nostro Sindaco quando era il Sindaco di un altro Comune, cosa che - credo di non dovergliela spiegare io - influirà sicuramente anche in quei meccanismi di rapporto, diciamo così, che sono fondamentali quando ci si relaziona, da Assessori, in particolare col Comandante della PM, ma in generale con i dirigenti che guidano i Settori dell'Amministrazione comunale.

Presidente Marcato

Grazie, Consigliere. Prego, Assessore.

Assessore Saia

Io la ringrazio anche per la pacatezza dell'intervento, dell'interrogazione. Credo che ci sia una concreta, da parte sua, e sincera volontà di conoscere idee, stati d'animo e quant'altro.

Io le dico serenamente che, se non fosse una persona condivisa, non starei al mio posto un minuto in più, ma non per motivi, come dire, fiduciosi o di altro genere, ma semplicemente perché avendo le idee non chiare, chiarissime, molto più dal giorno in cui mi sono insediato perché ho messo, come dire, le mani dentro la marmellata e mi son potuto render conto in maniera molto più pesante e molto più diretta, come è mio stile, inzupparmene, sia dei problemi della città, molto più gravi di quello che mi

ero potuto render conto in campagna elettorale, sia nel livello di... - mi perdoni, ma non vuole essere polemico il discorso – demotivazionale, diciamo, all'interno del Corpo e anche nei processi di lavoro, mi permetto di dire, un po' disorganizzato, diciamo non all'altezza... all'altezza di un buon Corpo di Polizia Locale, ma non all'altezza delle pesanti richieste che questa città sta facendo all'Amministrazione, e che le sta facendo da anni, e soprattutto un'organizzazione rivolta chiaramente alle esigenze dei cittadini, non a un posizionamento ideologico né mio, né del Sindaco, né di chiunque altro.

La riorganizzazione che noi abbiamo fatto è rivolta chiaramente alle esigenze dei cittadini e null'altro, cioè a quello che loro ci chiedono tutti i giorni e tutti i minuti, per cercare di migliorare una situazione che è ancora lontana da essere l'ideale come lo immagino e come son convinto che sarà, o quanto meno accettabile.

I profili dei Comandanti che hanno partecipato a Padova all'avviso per questo posto di Comandante sono stati in gran parte di gran livello; questo credo che sia una cosa importante, un vanto per tutta la città, anche un onore, sia per il Corpo di Polizia che per l'Amministrazione. Io ho condiviso in pieno la scelta del Sindaco e debbo dire, perché è inutile nasconderselo, perché sennò staremmo prendendoci in giro, che noi abbiamo ottemperato a quello che la legge oggi impone come percorso, cioè un avviso, tot giorni, una Commissione che valuta non in un vero concorso, ma sul profilo, sul curriculum.

Io ho chiesto una sola cosa alla Commissione: il profilo umano. Cioè io ho chiesto: non mi interessa che sia stra-preparatissimo, mi interessa il rapporto umano, perché il rapporto umano è fondamentale per ricostruire - quello che sto cercando di fare dentro al Corpo di Polizia Locale - proprio i rapporti umani all'interno, in un Corpo difficile, anche dal punto di vista gerarchico, su una serie di situazioni che ovviamente tutti i giorni possono creare tensioni o fibrillazioni o piccoli gruppi che si contrappongono, e quindi per me era importante questo. Ho altresì detto al Sindaco che secondo me una persona che è vicina al territorio, che quindi conosce meglio di altri il territorio, aveva il mio gradimento.

Io conosco il Comandante Paolocci da prima del Sindaco Bitonci, quindi, voglio dire, non è che è una gara a chi gli è più legato o meno. Il Comandante Paolocci lo conosco da prima che il Sindaco fosse Sindaco, appunto, a Cittadella, e fosse Comandante lì, perché è nota la mia, diciamo, frequentazione da almeno più di vent'anni con il mondo delle Polizie Locali,

tant'è che i Comandanti che son venuti quasi tutti li conoscevo bene, vorrei dire.

Quindi la condivisione è piena. Dicevo, il percorso legislativo prevede questa liturgia, che è stata un po' lunga, ma di fatto, siccome la scelta del Sindaco e mia si era già posizionata su questa persona, anche se ovviamente dovevamo verificare che avesse i requisiti e i profili, anche di curriculum, per essere tra i primi cinque, la Commissione l'ha fatto e l'ha inserito in questo, a quel punto per noi non c'era nessun tipo di imbarazzo o di, come dire, attesa o decisione. L'avevamo già presa, per cui è stata solo una conferma di quello che avevamo in qualche misura già individuato, però dovevamo attendere questo percorso.

Io credo di averle risposto, sostanzialmente. Sono convinto che la politica dal punto di vista proprio dell'approccio ai temi della città relativi alla sicurezza sia così condivisa che mi permetto di dire - non so se il Sindaco mi permetterà di dire 'sta cosa - ma il Sindaco mi ha lasciato carta bianca su tutto quello che sto facendo.

Presidente Marcato

La invito a chiudere, Assessore.

Assessore Saia

Tutti i giorni, dall'inizio, sotto tutti i punti di vista, ma quando dico "tutti", proprio tutti.

Quindi io mi assumo la responsabilità anche dei fallimenti eventuali o del non raggiungimento nei tempi previsti o comunque non riuscire a dare certi risultati. Io le dico serenamente che sono stra-convinto di darli e che questa Amministrazione, proprio perché mi sta sostenendo in pieno, li potrà dare.

Tutti i referati che sono distribuiti in questa, in queste... finisco, Presidente - in questa Giunta dal Sindaco, compresi i referati suoi, quando toccano in qualche misura la parte relativa alla sicurezza, mi sono richiesti addirittura dagli altri Assessori, come ultimamente l'Assessore allo Sport - dici: cosa c'entra lo sport? C'entra moltissimo - proprio perché interloquiscono e interagiscono con la parte della sicurezza. È un modo

diverso e nuovo di operare, non per Settori ma per temi, e temi spesso - credo che anche su questo la visione sia la stessa che potete aver voi - toccano anche referati di altro genere, in modo che è un'idea non poliziesca del tema della sicurezza, ma allargata.

Io più di dire questo, poi magari, visto che tempo non ne ho più, le posso specificare nelle virgole quello che stiamo facendo. Sono così convinto che riusciremo a raggiungere i nostri obiettivi che io spero che sarà una soddisfazione anche per voi e non diventi, magari, un motivo di delusione, perché se la città migliora credo sia un interesse reciproco.

Chiudo – giuro – veramente: stiamo partecipando a un bando europeo; io non ho nessun problema ad aver chiesto un sostegno anche da parte dell'Europarlamentare Zanonato su questo, come l'ho chiesto a Europarlamentari di Forza Italia o di altre parti politiche, perché se arrivano soldi in questa città per poter dotarci di sistemi di telecamere e di videosorveglianza, e da Bruxelles arrivano molti soldi, e siamo capofila con orgoglio di sei Nazioni e come città di Padova e abbiamo lavorato sempre con quella società, che ogni tanto mi ricordate sui giornali, che per 13.000 euro ha fatto dei miracoli in tre mesi, perché son sempre loro, e io credo che questi debbano essere motivi d'orgoglio per condividere un percorso sulla sicurezza di questa città, che credo sia un interesse di tutti. Grazie.

(Entra l'Assessore Brunetti)

Presidente Marcato

Grazie, Assessore. Consigliere.

Consigliere Zampieri (PD)

Ringrazio l'Assessore Saia che, insomma, una cosa le posso dire: che sui temi della sicurezza, diciamo, troverà nel Partito Democratico una forza interessata a risolvere i problemi della città, non ad agitarli per fare propaganda, come è accaduto in passato quando l'Amministrazione era guidata dal Partito Democratico. Ma non è questo il tema.

Sull'ultima parte sono d'accordo, una sorta di rapporto bipartisan credo sia necessario su questi temi, soprattutto quando si tratta di interloquire

con rappresentanti padovani, di qualunque forza politica, dentro altre Istituzioni.

Sul resto le vogliamo credere, ma ci permetta di avere qualche dubbio. Anzitutto il fatto che lei abbia campo libero in materia di sicurezza, io me lo auguro, ma qualche fatto mi lascia perplesso: ho visto che sul tema di Radio Sherwood, sul famoso Radar Festival le sue iniziative non hanno trovato, diciamo, esattamente un largo spazio nel quale esprimersi; ho trovato paginate di giornali del giorno dopo con il Sindaco che correggeva la rotta. Fa parte delle sue prerogative, non è nulla di strano; immagino che però per lei e per il suo Gruppo consiliare e i suoi elettori non sia il massimo del divertimento, perché tutti sappiamo che oggi sulla poltrona di Primo Cittadino Massimo Bitonci siede grazie ai suoi voti, quelli che lei ha portato al ballottaggio e che lei sa bene arrivare da, diciamo, un universo culturale abbastanza variegato, e che quindi sono una grossa responsabilità anche per lei, immagino. Ma avrebbe ben donde a pretendere di potersi muovere liberamente, visto che il risultato elettorale del secondo turno, senza le scelte fatte dalle liste che la sostenevano e da lei come candidato Sindaco, non avrebbero dato l'esito che hanno dato, negativo per il PD e favorevole a Massimo Bitonci e la Lega.

Allora io mi auguro che lei abbia ragione, anche perché molte delle sue possono essere idee e proposte condivisibili. Ricordo che quando si discusse in quest'Aula del Regolamento di Polizia Urbana lei aveva fatto delle aperture, poi però il Sindaco non era molto d'accordo con lei e quelle aperture sono diventate delle chiusure, ma speriamo che nella prossima occasione ci si possa tornare...

Presidente Marcato

Consigliere, la invito a chiudere.

Consigliere Zampieri (PD)

...diversamente. Le ricordo un'ultima cosa: abbiamo tutti, non solo quelli del PD, tutti, un volantino elettorale con la sua foto dove c'è scritto "o faccio Padova sicura in cento giorni o me ne vado". Ora, non vogliamo essere così fiscali, perché i cento giorni son già passati, però diciamo che al duecentesimo le presentiamo un po' un conto, no? Adesso è stato nominato il nuovo Comandante della PM, lei ci dice che è molto contento di questa

nomina, è stato fatto il nuovo Regolamento, che lei giudica come l'architrave di una nuova politica, siamo buoni allora: cento giorni li lasciamo passare, dopo però - lei è un uomo di una destra seria - le parole, come sa, sono pietre, in questo caso sono anche stampate su carta.

Presidente Marcato

Grazie, Consigliere. Consigliere Foresta.

N. 67 - Interrogazione del Consigliere Foresta (Rifare Padova) al Sindaco sul monitoraggio dell'uso del parcheggio in Piazza Insurrezione.

Grazie, Presidente. La mia interrogazione è rivolta al Sindaco, ma non è un'interrogazione, è una raccomandazione.

Signor Sindaco, nella legislatura 2004-2009 i Consiglieri di allora avevano - come adesso, del resto - un tesserino di riconoscimento di Consigliere comunale, e questo tesserino era stato dato perché si potessero prendere gli autobus e i mezzi di trasporto, per non intasare il centro storico di macchine e far sì che, appunto, i Consiglieri arrivassero alle Commissioni e ai Consigli attraverso i mezzi pubblici, almeno chi poteva farlo, e io ero uno di questi.

Questo tesserino, siccome noi appartenevamo allora alla "casta", qualcuno ha pensato, tra il 2009 e il 2010, di togliercelo, o meglio, più che il tesserino, non ci ha più consentito, con una lettera, di salire sui mezzi di trasporto, nel senso che giustamente avremmo dovuto pagarli. *Nulla quaestio*, ma la questione di stasera è proprio questa: io stasera sono arrivato in piazza Insurrezione, ma premesso che verso l'una e mezzo sono arrivato qui in Municipio, ho parcheggiato in piazza Insurrezione - e dipende da lei, perché è gestito dal Gabinetto del Sindaco quel parcheggio - e ho trovato un signore che scendeva da un SUV nero, che io non ho riconosciuto tra i Consiglieri, né tra i dirigenti del Comune, ovviamente non mi son messo lì a chiedere chi fosse, ed è andato via e quella macchina è ancora lì. Stasera sono arrivato un pochino non in ritardo, ma quasi in orario per poter arrivare in Consiglio in tempo.

(Intervento fuori microfono)

No, ti assicuro che c'è, e se vuoi ti dico anche che SUV è.

Allora, quindi non riesco a parcheggiare; nel mentre ero intento nelle manovre ho visto uscire una signorina, a cui però ho chiesto chi fosse. Mi è stato risposto, mi è stato risposto che stava prendendo e portando via la macchina del papà; non ho chiesto chi fosse suo padre.

Per cui io le chiederei cortesemente che fosse monitorato quel parcheggio: se quello è un parcheggio per i Consiglieri e per i dirigenti del Comune e per gli Assessori, che sia utilizzato esclusivamente da essi.

Presidente Marcato

Grazie, Consigliere. Prego, Sindaco.

Sindaco Bitonci

Grazie della raccomandazione, ma io penso, potrei aggiungere che oltre a questo, insieme anche al Gabinetto del Sindaco, stiamo effettuando tutta una serie di verifiche anche, per esempio, sugli accessi alla ZTL, con accrediti vari che ci sono, quindi cercheremo di riordinare un po' tutto, no, perché mi sembra che un po' nelle maglie in passato... insomma alcune maglie erano state un po' troppo larghe. Noi cercheremo un po' di stringerle, Consigliere, in modo che effettivamente chi ha diritto possa parcheggiare, invece chi non ha diritto, insomma, o giunga a piedi o attraverso i mezzi pubblici.

Presidente Marcato

Grazie, Sindaco. Consigliere Beda.

(Intervento fuori microfono)

Ah, scusa, scusa. Scusi. Ma dovete prenotarvi però, perché gli

Assessori non si prenotano, i Consiglieri non si prenotano, non è che io mi invento... Comunque, prego.

Consigliere Foresta (Rifare Padova)

Eh, perché è semplicissima. Ringrazio il Sindaco per l'attenzione, perché credo che questo ci aiuterà ad essere puntuali, anche. Grazie.

Presidente Marcato

Grazie, Consigliere. Consigliere Beda.

N. 68 - Interrogazione del Consigliere Beda (PD) al Sindaco sul progetto "Mini-job giovanili" e sui criteri di assegnazione dei relativi posti.

Grazie, Presidente. Vorrei interrogare il Sindaco.

Buonasera signor Sindaco, intanto. Io la vorrei interrogare rispetto ad un progetto "Mini-job giovanili" che ho conosciuto attraverso degli organi di stampa la settimana scorsa. Lo dico per chi ci sta ascoltando: il progetto consente di impiegare sessantadue giovani con occupazione presso i Servizi del Comune di Padova.

Intanto intervengo per apprezzare l'iniziativa dell'Amministrazione, ma per chiedere delucidazioni rispetto ai criteri di assegnazione per far parte della graduatoria cui poi verranno assegnati questi posti. Infatti vedo nel sito Padovanet che il progetto, il bando del progetto sarà disponibile solo nelle prossime settimane e quindi io volevo chiedere dei chiarimenti rispetto al secondo requisito: la residenza anagrafica nel Comune di Padova da almeno dieci anni dalla data di scadenza del termine di presentazione delle domande.

Allora volevo chiedere al signor Sindaco se questa attesa nel veder pubblicato il bando è relativa ad una verifica che l'Amministrazione sta facendo in tema di diritto comunitario; in particolare volevo chiedere se questo requisito attiene alle norme europee, in particolare alla direttiva del 2006, 123 della Comunità Europea, e in particolare all'articolo 20, che impedisce espressamente l'imposizione di requisiti discriminatori fondati non

soltanto sulla nazionalità, ma anche sul luogo di residenza.

Allora io faccio questa interrogazione, anche su sollecitazione della Presidente della Commissione degli Stranieri di Padova, Egi Cenolli, e provo ad anticipare un po' la domanda, perché incomincio a conoscerla, signor Sindaco, lei mi risponderà: vengono prima i padovani. Ma allora mi consenta una considerazione: com'è che vengono prima i padovani solo quando si tratta di erogare servizi e poi, quando si tratta di fare alcune nomine, questi criteri non vengono mai presi in considerazione? Perché in questi quattro mesi noi episodi del genere ne abbiamo già conosciuti: il nuovo Comandante della Polizia Municipale non ha residenza a Padova; il Presidente del Consiglio comunale non ha residenza a Padova; più di qualcuno di questa Giunta non ha residenza a Padova; il Capo di Gabinetto, il suo Capo di Gabinetto non ha residenza a Padova; il Sindaco non ha residenza a Padova; il Consigliere nominato da lei in APS Holding non ha residenza a Padova.

Ecco, allora sembra - ma adesso son sicuro che nella sua risposta lei mi smentirà - che questi servizi a volte vengano usati un po' in forma propagandistica, magari per avere qualche riga in più nelle pagine dei giornali, ma poi tutto sommato, quando si tratta di nominare, questi criteri non valgono più. Grazie.

Presidente Marcato

Grazie, Consigliere. Prego, Sindaco.

Sindaco Bitonci

Mah, io avendo fatto, come ha ricordato prima, il Sindaco qualche mese nella mia vita, il criterio della residenza, *pre e post* 2006, è stato utilizzato da molte Amministrazioni comunali un po' in tutta Italia, di qualsiasi colore politico, per effettuare delle selezioni. Cioè il criterio della residenza nell'assegnazione delle case popolari aveva subito uno stop qualche anno fa da qualche Tribunale amministrativo, mi ricordo il Regolamento di assegnazione delle case popolari del Comune di Vicenza e quello di Bassano del Grappa, però successivamente, con la modifica normativa, la stessa Regione ha ritirato la legge numero 10, che è quella che regola tutta la norma delle ATER e delle assegnazioni delle case popolari, e il criterio della residenza è diventato un criterio che è possibile utilizzare.

Dopo, nel contesto europeo noi sappiamo benissimo che quando si parla di italiano, quindi quando c'è un qualsiasi concorso o una qualsiasi indicazione che si parla, si dice "cittadinanza italiana", secondo la normativa europea comprende tutti i cittadini dell'Unione Europea; quindi, quando si parla di qualsiasi concorso o qualsiasi indicazione venga fatta a cittadini italiani, questa implica di fatto - implica di fatto quindi non occorre effettuare modifiche dal punto di vista regolamentare, in via di fatto - l'apertura a tutti i cittadini della Unione Europea.

Il criterio della residenza io l'ho sempre considerato un criterio non discriminatorio, perché alcuni lo reputano così ma fanno un giudizio a delle intenzioni e basta, perché di per sé un cittadino comunitario o extracomunitario che risiede nel territorio padovano per un numero sufficiente, e quindi per più di dieci anni, può tranquillamente, o vent'anni, come nell'ultima modifica regolamentare dei criteri di assegnazione delle case popolari, può tranquillamente accedere all'assegnazione di un alloggio.

Io penso che il criterio inserito in questo caso non sia assolutamente discriminatorio, anzi che dia la possibilità magari a chi risiede da qualche anno in più di avere la possibilità di lavorare per sei mesi per il Comune, per il Comune di Padova. Penso che questo sia un criterio utilizzabile e voglio vedere chi, insomma, lo indica come criterio discriminatorio.

Per quanto riguarda le nomine, vedi, te lo dico francamente, anch'io non risiedo a Padova, anche se sono nato a Padova, però una cosa è quando si è eletti, cioè un discorso è... cioè noi siamo tutti eletti, tutte persone elette, vuol dire che dei padovani residenti a Padova hanno deciso di votare un Sindaco che - lo avranno valutato per altre cose - non risiede a Padova, anche se è nato a Padova e ha vissuto per molti anni a Padova.

Sui criteri di individuazione delle nomine negli Enti, il caso che citava lei per esempio è un residente a Padova, cioè i due Consiglieri... Il Presidente abita in un Comune contermini di Padova. Allora, mi scusi, quando bisogna ragionare come grande città, allora bisogna tener conto anche di Albignasego, di Rubano, di Selvazzano, no? Mentre, invece, quando mi fa un intervento di questo tipo bisogna indicare solamente il residente nella... Quindi, insomma, sono tutte persone in un caso che risiedono a Padova, in un altro che risiede in un Comune contermini a Padova, la famosa Città Metropolitana che voi tutti auspicate e che noi non amiamo, infatti il nostro progetto sarà quello della "Grande Padova".

Presidente Marcato

Grazie, Sindaco. Consigliere.

Consigliere Beda (PD)

Mah, mi fa piacere questa apertura al contermine; la vedremo, questa specifica, anche nei prossimi bandi? Le segnalo che parte della sua risposta non è corretta, nel senso che gli Assessori non sono stati eletti, o meglio, gli Assessori non residenti; le segnalo che il Comandante della Polizia Municipale non è stato eletto, così come il Consigliere di APS.

Guardi, io auspico, visto che il bando non è ancora pubblicato, ma che verrà pubblicato nei prossimi giorni, che facciate una riflessione su questo da questo punto di vista. Intanto prendiamo atto che la sua apertura ai Comuni limitrofi è stata fatta e qui registriamo il termine “contermine” per ottemperare i pieni criteri di padovanità in questa città. Grazie.

Presidente Marcato

Grazie, Consigliere. Consigliere Cruciato.

**N. 69- Interrogazione del Consigliere Cruciato (NCD-UDC-PPE)
all'Assessore Saia sul Festival di Radio Sherwood.**

Sì, grazie. Ne avevo due, perché mi pare che Pillon non fosse di Padova quando è stato eletto all'APS, ma comunque non era questa l'interrogazione, scusate.

Volevo interrogare Saia. Senta, Assessore, io l'ultima volta, quando lei ha parlato di Radio Sherwood, mi sembrava che avesse praticamente preso posizione non sulla chiusura ma sul fatto che avrebbe valutato tutta una serie di situazioni per ovviare ad alcuni inconvenienti; poi leggo sui giornali: chiusure e non chiusure.

Ecco, io vorrei, se lei è disponibile, che mi chiarisca un attimo, perché io credevo di aver capito bene, che nessuno ha detto di chiudere il Festival, ci

sono le registrazioni, ma c'era una presa di coscienza di tutta una serie di problemi ma, in accordo con chi fa questi interventi, non solo di Radio Sherwood, ma anche con ZED e via di seguito, si poteva trovare un accordo, se c'era la possibilità, ed avviare a queste problematiche. Grazie.

Presidente Marcato

Grazie, Consigliere. Prego, Assessore.

Assessore Saia

Io ringrazio il Consigliere Cruciato. Coincidenza, rispondo anche a una parte delle affermazioni in replica di un'interrogazione precedente.

Lei ha capito perfettamente, Consigliere Cruciato, il problema è che a volte è la stampa che non capisce. Io, dopo che ho letto il giorno dopo determinate dichiarazioni e affermazioni, mi sono andato a risentire la registrazione, grazie ai nostri tecnici, di quarantaquattro secondi di replica mia, dopo aver seguito la replica dell'Assessore Rampazzo. Non si parla con una parola solo di sgombero... Mi fermo perché vedo i giornalisti che sono distratti, perché magari il giorno dopo scrivono diversamente di nuovo. Non si tratta di sgombero, non si tratta di cacciarli, non si tratta di nulla di quello che poi è stato scritto nei giorni seguenti, il giorno seguente dai giornali, per cui poi da lì si è creato la replica, per cui il Sindaco sembrava che avesse detto una cosa diversa.

E questo è successo per Radio Sherwood, dove abbiamo con chiarezza sottolineato i disagi, abbiamo con chiarezza, nella risposta, sottolineato le problematiche anche di gestione, di regolarità, all'interno del Festival, e il Sindaco dopo due giorni ha richiarito quello che in forma sintetica avevamo risposto sia io che l'Assessore Rampazzo. E questo è successo anche per Radar Festival, visto che ci siamo, perché anche lì, quale retromarcia? Il procedimento penale sta andando avanti, le multe sono state pagate, Radar Festival è tornato ed è venuta prima da me, poi dal Sindaco, e anche lì la stampa ha voluto creare casi che, sostanzialmente, non esistono.

Quindi la ringrazio, lei aveva capito correttamente e il Sindaco l'ha chiarito molto meglio di quello che evidentemente ero riuscito a dire io il giorno, il giorno... cioè, due giorni prima in Consiglio comunale. Grazie.

Presidente Marcato

Grazie, Assessore. Consigliere.

Consigliere Cruciato (NCD-UDC-PPE)

...praticamente soddisfatto della risposta e praticamente avevo capito bene, cioè io credo che chiusure di questo genere fino a adesso ne ho sentite e c'è una disponibilità, specialmente sulle manifestazioni, a praticamente venire incontro a tutti quanti. Come ha detto il Sindaco, siamo un po' il Sindaco di tutti, insomma. Grazie.

Presidente Marcato

Grazie. Consigliere Colonnello.

(Intervento fuori microfono)

Grazie. Altavilla.

N. 70 - Interrogazione del Consigliere Altavilla (M5S) all'Assessore Grigoletto e all'Assessore Boron sulla viabilità in via Gradenigo e Loredan e su altre problematiche della zona Portello.

Grazie, Presidente. Io volevo fare un'interrogazione all'Assessore competente; nel caso non potesse rispondere, magari una risposta per iscritto.

Io volevo interrogare in merito a una situazione al Portello. Volevo un chiarimento in particolare all'apertura del traffico in zona via Gradenigo-Loredan. In quel tratto sono stati posti dei paracarri e delle barriere architettoniche; non se ne capisce molto l'utilità, visto che la zona è interdetta alle auto, e ha già causato degli incidenti, a alcuni ciclisti e a alcune persone diversamente abili o con scarsa mobilità. Quindi volevamo capire la necessità di queste paratie.

In seconda battuta, sempre in zona Portello, volevamo capire un chiarimento alla situazione della - ormai diventata famosa - fontana di via Portello, quanto sia costata e della situazione attuale, in quanto ci segnalano molti residenti che, come viene accesa, si trasforma in una zona allagata. Allora, siccome sono stati spesi centinaia di migliaia di euro per quella piazza, quanto meno dimostrare che questa Amministrazione è capace a far funzionare una fontana mi sembrerebbe il minimo.

Un ultimo chiarimento, rimango sempre sul Portello, è la possibilità in via Gradenigo che fosse attrezzata con parcheggi a spina di pesce, che così aumenterebbero di gran lunga la possibilità di parcheggiare, e lasciando la possibilità anche ai residenti di utilizzarla. Tutto qua. Grazie.

Presidente Marcato

Grazie. L'Assessore competente per materia le farà avere la risposta scritta. Zampieri ha già parlato. Fiore.

N. 71- Interrogazione del Consigliere Fiore (Padova 2020) all'Assessore Cavatton sull'art. 35 del Decreto "Sblocca Italia" e sull'inceneritore di S. Lazzaro.

Sì, grazie signor Presidente. Io volevo interrogare il signor Assessore all'Ambiente in merito al decreto "Sblocca Italia" e in particolare l'articolo 35 del decreto legge del 12 settembre, appunto altrimenti detto "Sblocca Italia", che ha già ottenuto la fiducia alla Camera e attende l'approvazione definitiva.

Questo articolo prevede che tutti gli inceneritori - perché è il termine tecnico corretto, lo dico da ingegnere, e non termovalorizzatori - diventino insediamenti strategici di preminente interesse nazionale. Cadranno così i vincoli di bacino e, di conseguenza, tali impianti potranno incenerire i rifiuti urbani, i rifiuti speciali non pericolosi e i rifiuti speciali pericolosi a solo rischio sanitario, prodotti non soltanto localmente ma nell'intero territorio nazionale, fino a saturazione del carico termico. Si prevede, inoltre, il dimezzamento dei tempi per le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale e di Autorizzazione Integrata Ambientale.

Questa legge, passata quasi completamente sotto silenzio sui media, avrà pesanti ripercussioni sul piano della qualità della vita e della salute dei cittadini, in questo caso padovani. Infatti l'inceneritore di San Lazzaro-Camin è stato in questi anni al centro di iniziative di cittadini e comitati, che ne hanno fatto rilevare i rischi per la salute e il contributo non trascurabile all'inquinamento dell'ambiente, e non certo solo per quello circostante.

Grazie anche a queste iniziative era stato preso l'impegno da più parti politiche per la chiusura progressiva delle prime due linee dell'inceneritore, in rapporto all'aumento progressivo della raccolta differenziata porta a porta e alle azioni verso il rifiuto zero.

Ora sono evidenti a tutti le immediate conseguenze del decreto, che disincentiverà la raccolta differenziata, vanificando i comportamenti virtuosi dei cittadini padovani che la praticano soprattutto sperando di ridurre la quantità di rifiuti inceneriti nell'inceneritore di San Lazzaro, che invece potrà ora bruciare rifiuti provenienti da tutta Italia. Ricordiamo, tra l'altro, che qualche tempo fa arrivarono anche denunce per rifiuti che arrivavano dalla Campania, a pagamento del nostro inceneritore.

Ora chiediamo, e voglio chiedere in particolare all'Assessore, che poiché diversi Comuni (che dopo andrò a citare) hanno chiesto lo stralcio di questo articolo, visto che è ancora sotto approvazione, io chiedo all'Assessore preposto che cosa ne pensi, se e quali azioni ha in mente di portare in merito, ricordando appunto che al 23 ottobre - purtroppo non ho la lista aggiornata - i Comuni, in particolare molti di questi sono emiliani, e quindi una Regione ricca di inceneritori, si sono proprio appellati al Governo per chiedere lo stralcio di questo articolo 35, e li voglio ricordare: Rimini, Forlì, Ferrara, Modena, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Cesena, Bologna, Coriano, Sasso Marconi, Misano, Castelfranco Emilia, Fidenza e Soliera. Grazie.

Presidente Marcato

Grazie, Consigliere. Assessore Cavatton.

Assessore Cavatton

Grazie, Presidente, e ringrazio anche il Consigliere Fiore per l'interrogazione. Mi permetto soltanto di censurare il fatto che lei contempla il passato, specula sul futuro, ma in realtà l'unica cosa che oggi possiamo discutere è un'ipotesi di un articolo 35, in quanto al Senato non vi è stata ancora approvazione e, pertanto, io ritengo che diventi difficile argomentare in proposito.

A ciascuno il suo compito, le Amministrazioni comunali che lei ha citato sono sinergiche e contigue a chi governa oggi il Paese, e di sicuro non è rappresentante del mio partito. Intendo quindi sperare, insieme a lei, che venga accolta la prece svolta da Amministrazioni del medesimo colore dell'ormai immarcescibile autore dello "Sblocca Italia" e dell'articolo 35.

Per quanto riguarda, invece, le tematiche più ampie che lei ha riferito, la invito già domani a partecipare alla riunione - tavolo tecnico sull'Osservatorio per l'inceneritore, che si svolgerà domani 4 novembre - nella quale questa Amministrazione, se non altro, ha cercato di portare avanti le indagini e studi epidemiologici che sono stati sottoscritti con Protocollo di intesa e del 2011 e, molto più recentemente, nel 2014 dalla mia predecessora, Assessore Mancin, all'Ambiente, ma che manca delle firme di quanti dovrebbero poi questi studi porli in essere, e quindi in particolare l'Azienda Ospedaliera e l'Università di Padova.

Per quanto riguarda, invece, le attività di natura didattica, questa Amministrazione prosegue in un percorso tracciato - non ho nessun timore a dirlo - anche dall'Amministrazione precedente, che è quello di modificare le abitudini di vita dei consociati per migliorare la qualità della vita, e in materia ovviamente di mobilità sostenibile e, nel caso specifico della sua interrogazione, in materia di raccolta differenziata.

Sempre per contiguità, ad aprile 2014 sono stati interessati 20.000 abitanti, 20.000 nuovi abitanti alla raccolta differenziata cosiddetta "spinta", ossia quella porta a porta, che ha portato la differenziazione del rifiuto a Padova al 70 per cento nella zona del porta a porta, mentre invece nella zona in cui c'è la raccolta differenziata *tout-court*, diciamo non "spinta", la differenziazione supera il 46 per cento.

Quindi il livello di Padova è assolutamente superiore alla media nazionale e per l'attenzione al riuso del rifiuto e per l'attenzione al riciclo. È intenzione di questa Amministrazione - ne troverete sicuramente cenno nel

preparando PEF relativo al Contratto di servizi 2015 - aumentare la differenziata a Padova anche attraverso un nuovo centro di riciclaggio, adesso si chiamano "riciclerie", ma in realtà si chiama "centro di raccolta", di aumentarla ulteriormente attraverso l'istituzione di quelli che in termini tecnici si possono definire "mercatini - o mercati - del riuso", che verranno allocati nella zona antistante appunto i centri di raccolta, perché lei sa meglio di me che molto di quanto viene conferito nei centri di raccolta non è ancora rifiuto, ma può essere reimmesso nel mercato.

Certo che queste sono esigenze sentite, che però devono andare di pari passo con una riduzione del costo del servizio, perché se è vero che al sottoscritto e all'Amministrazione tutta interessa soprattutto la qualità della vita e la salute dei propri cittadini, è altresì vero però che la qualità della vita si misura anche in base alla pressione fiscale che gli stessi subiscono e la TARI costituisce un tributo a carico della cittadinanza.

Concludo l'intervento dicendole che sugli studi epidemiologici che sono stati alla base della convenzione, ahimè, per il momento manca, ma è di stamane la notizia che, su mia richiesta, la convenzione sugli studi epidemiologici sia stata sottoscritta anche dall'ARPAV, quindi speriamo che addiventano anche gli altri Enti coinvolti alla firma, il Comune, come le ho già anticipato, l'ha già firmata; le dico anche che in questa materia non basta agitare facili entusiasmi o viceversa, invece, facili allarmismi, ma è necessario porsi anche in considerazione delle questioni relative alla privacy, perché una grossissima difficoltà incontrata anche dal sottoscritto nel porre in essere questi studi, che diano quindi il polso di quello che è l'impatto dell'inceneritore...

Presidente Marcato

Assessore, la invito a chiudere.

Assessore Cavatton

Scusi, finisco soltanto questo. L'impatto dell'inceneritore sulle eventuali patologie dei soggetti, dei cittadini padovani, si scontrano inevitabilmente con la tutela della privacy di quanti sono sotto cura, e questo è un problema che l'Amministrazione comunale non può risolvere, ma deve essere risolto dagli altri Enti interessati, quindi Azienda Ospedaliera e Università di Padova. Grazie.

Presidente Marcato

Grazie Assessore. Prego, Consigliere.

Consigliere Fiore (Padova 2020)

Grazie, Assessore. Beh, io auspico, invece, che prima dell'approvazione venga, si levi forte e chiara una voce da parte della Giunta padovana, così come è stato fatto da altri Comuni di dimensioni analoghe, quindi è una facoltà che questa Giunta può... di cui questa Giunta può avvalersi oppure può decidere di non farlo, e ovviamente ha senso che venga fatto prima che si passi alla discussione in Senato.

Io credo che questo potrebbe anche compensare il fatto che i media di questa cosa ne parlano poco e io credo che sia una cosa abbastanza senza precedenti il fatto che si perda, di fatto, la sovranità in maniera così evidente e per una decisione calata dall'alto del Governo centrale su una questione così importante come quella dei rifiuti.

Chiudo dicendo che questo farebbe anche venir meno un po' l'entusiasmo dei padovani, perché io credo che i cittadini padovani che magari non seguono queste vicende da un punto di vista tecnico stiano pensando che contribuire alla raccolta differenziata, visto che per ora non ha portato ad un abbassamento della tariffa, possa quanto meno portare a un miglioramento della qualità dell'aria e del nostro ambiente circostante.

Nel momento in cui le due cose vengono scorporate, perché noi potremmo arrivare anche, per assurdo, al 70-80 per cento di differenziata in tutta Padova e contemporaneamente potremmo vedere il volume di rifiuti inceneriti nel nostro Comune aumentare, io credo che questo potrebbe anche portare ad altre ripercussioni di carattere anche pratico nella gestione dei rifiuti. Quindi invito a fare una riflessione su questo, grazie.

Presidente Marcato

Grazie. Allora, il tempo dedicato alle interrogazioni è terminato.

Passiamo all'ordine del giorno. Sindaco Bitonci, "Delimitazione

dell'ambito d'intervento per la predisposizione di uno strumento urbanistico attuativo relativo a un'area di perequazione urbana tra le vie Colleoni e Forcellini".

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 133 o.d.g. (Deliberazione n. 68)**

OGGETTO: Delimitazione dell'ambito d'intervento per la predisposizione di uno strumento urbanistico attuativo relativo ad un'area di perequazione urbana tra le vie Colleoni e Forcellini. Approvazione.

Il Presidente pone in discussione l'argomento iscritto al n. 133 dell'o.d.g., dando la parola al Sindaco per l'illustrazione.

Sindaco Bitonci

Grazie. Io direi che, siccome tutte queste perimetrazioni sono state viste ampiamente in Commissione, alcune di queste anche più di due volte, mi sembra abbastanza inutile che in Consiglio comunale, visto che in Commissione comunque sono presenti quasi la metà dei Consiglieri, ci rimettiamo a rileggere o riesporre le stesse.

Quindi se siete d'accordo, Presidente, io passerei subito alla parte relativa eventualmente alle domande e alle precisazioni da parte dei Consiglieri.

Presidente Marcato

Grazie, Sindaco. Dichiaro aperta la discussione.

Dichiaro chiusa la discussione. Dichiarazioni di voto? Consigliere Altavilla.

Consigliere Altavilla (M5S)

Grazie, Presidente. In merito a questa mozione, come a tutte le altre mozioni riguardo... - delibere, chiedo scusa, grazie - riguardo alle perequazioni, noi del Movimento 5 Stelle siamo per un consumo territorio zero: pensiamo che l'Amministrazione dovrà fare tutto il possibile per mantenere il più possibile il verde in un territorio che è già martoriato per problemi idrogeologici.

Alcune di queste delibere, progetti che ci sono stati presentati, sono assolutamente carenti dal punto di vista progettuale. Ci è stato detto in Commissione che noi dobbiamo delimitare soltanto la zona, però è facoltà del Consiglio mettere dei prerequisiti alla zona, per esempio non soltanto la varianza idrogeologica, ma anche prevedere ulteriori modifiche affinché, se mai si debba costruire, dobbiamo tutelare il più possibile il paesaggio, la visibilità e il verde pubblico.

Capisco che siano delle richieste arretrate, però far finta di niente e lavarsi le mani portando in Consiglio queste quattro mozioni non ritengo che sia una scelta giusta.

Perciò, visto che questa è la mia dichiarazione di voto, noi voteremo contrari. Grazie.

Vice Presidente Mazzetto

Micalizzi per la dichiarazione di voto.

Consigliere Micalizzi (PD)

Sì, grazie Presidente. Allora, il mio intervento è per annunciare il voto di astensione del Partito Democratico su questa delibera che, come dice il Sindaco, è stata vista in Commissione, però - ci stavamo confrontando anche prima - quello che ci fa specie è una modalità anomala di discutere nell'Aula del Consiglio comunale, alla presenza dei Consiglieri, alla presenza anche di cittadini magari venuti qui e interessati a sentire l'esposizione delle delibere, dei lavori del Consiglio comunale, in questo caso il Sindaco non espone i punti all'ordine del giorno, limitando anche la possibilità dei Consiglieri di

poter discutere, perché è vero che alcuni Consiglieri hanno partecipato alle Commissioni; è anche vero che molti Consiglieri, invece, non vi hanno partecipato.

Io non so se il Sindaco conosca il contenuto delle delibere che sta proponendo, mi piacerebbe saperlo, io mi auguro di sì e credo che sia anche nelle sue capacità poterlo dimostrare. Quindi io mi auguro che nelle delibere successive, è una richiesta che viene fatta, la faccio anche da Vice Presidente del Consiglio comunale, a garanzia del dibattito che possa avvenire in questa Sala, poi ognuno esprimerà quello che vuole, giudizio di merito, ma anche per una completezza del dibattito qui in Aula, vorrei che nei prossimi ordini del giorno venissero esposte – se ne è in grado - dal Sindaco le deliberazioni che vengono proposte. Grazie.

Vice Presidente Mazzetto

Consigliera Soderò.

Consigliera Soderò (Bitonci Sindaco)

Grazie, Presidente. Dichiaro che noi del Gruppo consiliare Bitonci Sindaco voteremo a favore della proposta di perimetrazione illustrata dal Sindaco. È stata ben illustrata in Commissione ed è preliminare alla predisposizione degli strumenti urbanistici attuativi del Piano degli interventi, in quanto rispettosa delle specifiche prescrizioni richieste per le aree di perequazione urbana.

Aggiungo che i tecnici, durante la seduta della Quarta Commissione dello scorso 17 ottobre, ci hanno reso edotti delle soluzioni planivolumetriche indicate, e tra l'altro anche nella seduta successiva. In tale occasione mi pare di ricordare non essere state sollevate questioni o dubbi da parte di alcuno, se non per qualche piccola delucidazione utile alla comprensione dei progetti proposti.

Inoltre, dichiarato il possesso da parte dei richiedenti la perimetrazione dei requisiti di cui all'articolo 20, comma 6 della legge regionale 11/2004, ribadisco il nostro voto a favore. Grazie.

Vice Presidente Mazzetto

Grazie. Consigliere Fiore.

Consigliere Fiore (Padova 2020)

Sì, grazie Presidente. Allora, per quanto riguarda l'intervento di via Colleoni, come Gruppo di Padova 2020 appunto avevamo fatto qualche osservazione in Commissione.

Noi voteremo a favore di questa perimetrazione perché diciamo che questa è un'area chiamiamola di risulta, diciamo, quindi scarsamente utilizzabile da parte dell'Amministrazione pubblica in altro modo. È un'area che va a completare un'area già urbanizzata, fatta un po' a macchie e che quindi, lasciata così com'è, creerebbe una zona di degrado. Quindi siamo favorevoli a questa perimetrazione e la voteremo.

Vorrei chiedere però al signor Sindaco, per quanto riguarda le prossime tre che noi discuteremo, se fosse possibile che, magari non in maniera così dettagliata come è avvenuto in Commissione, che però questi interventi fossero descritti. E lo dico per un motivo: primo, perché mi risulta che ci siano presenti dei cittadini che sono venuti apposta anche per ascoltare un dibattito su questi interventi e credo che, essendo il Consiglio comunale una seduta pubblica, dobbiamo anche tener conto di questo; è molto più difficile che i cittadini, i nostri concittadini partecipino alle Commissioni. E lo dico perché, in generale, noi puntiamo spesso sulla parola "partecipazione", è stato fatto anche dal Sindaco in passato, però partecipazione vuol dire anche questo. Mi riferisco per esempio all'ultima Commissione, nella quale un gruppo di cittadini aveva partecipato, aveva chiesto – e non era nemmeno un'ora troppo tarda - di poter fare un paio di domande e da parte del Presidente della Commissione, la Consigliere Soderò, è stato impedito.

Quindi un po' più, diciamo, di attenzione nei riguardi dei cittadini secondo me potrebbe far bene alla trasparenza e anche al dibattito tra le parti, che sarebbe, penso, più sereno da questo punto di vista. E quindi invito, se possibile, per le prossime tre ad una, al limite anche sommaria, ma ad un'esposizione di quello che poi andremo a discutere e quindi a votare. Grazie.

Vice Presidente Mazzetto

Io farei intervenire il signor Sindaco subito. Quindi lei, Consigliere, stia in attesa. Grazie.

Sindaco Bitonci

No, capisco. Dopo chi, come me, era presente in Commissione e che ha visto per due volte, e probabilmente anche nella precedente Amministrazione, veder passare queste perequazioni, vogliamo spiegare a chi è presente che questi sono atti obbligatori; peraltro nessuna di queste è un parto di questa Amministrazione, quindi sono tutte quante perimetrazioni che erano oramai...

Sappiamo che sono atti obbligatori, ed è forse per quello che il Presidente, in settimana scorsa non ha fatto intervenire, dopo un'ora e mezza di discussione sulla questione relativa all'area di via Forcellini adiacente al Parco Iris, perché qualcuno vuole far passare un concetto completamente diverso, cioè che si vuol far costruire sopra al Parco Iris, ma non è vero, è un'area adiacente che attualmente non è utilizzata a parco. E, come in questi casi, sono tutti quanti degli atti puramente obbligatori, ve lo dico francamente, non c'è nessuno di questi atti che è nato e concepito dalla nostra Amministrazione.

È che, siccome io e gli altri Consiglieri potremmo tranquillamente dire: ma non approviamo neanche nessuna di queste, tanto... Ci nascondiamo dietro al solito ragionamento, quello di dire: consumo del suolo, non vogliamo consumo del suolo, non vogliamo più fare... Invece siamo delle persone che ragionano, io cerco di fare il Sindaco come buon padre di famiglia; se è una operazione che è partita negli anni passati, noi abbiamo l'intenzione di portarla comunque avanti.

Così anche per la polemica, che io ritengo sterile, molto sterile, quella sul Parco Iris, e perché vi parlo del Parco Iris? Perché è uguale identica di questa; qui ne abbiamo quattro stasera, e la quinta potrebbe essere quella adiacente al Parco Iris. Stessa cosa, identica, queste quattro vengono approvate... Mi fa un po' sorridere il voto di astensione del PD, ve lo dico francamente, cioè *i lo gà fatto lori – ve lo digo in lingua veneta - i lo gà fato lori e i me fa l'astension su 'na roba fatta da lori. Cioè, xe proprio 'na roba...*

(Applausi)

I lo gà fatto lori! E dopo io dovrei star qua a spiegare, a spiegare la perimetrazione fatta da loro e spiegargliela bene, perché non si arrabbino anche, e spieghiamogliela bene, bene, perché non erano presenti nella passata Amministrazione, nella “stanza dei bottoni”, dove hanno trattato direttamente con queste ditte, no? Perché questa *xe* la realtà, no? Questi hanno trattato direttamente, come quella del Parco Iris. Dopo abbiamo l'ex pro Sindaco, non eletto, che viene a dire: bravo Bitonci, tira fuori sei milioni di euro per acquistare l'area adiacente al Parco Iris. Ma non potevi farlo tu? Non potevi farlo tu, scusa? Avevi disponibilità. Eravate Assessori, qua.

Comunque sono tutti atti obbligatori, noi ce li siamo trovati, con senso di responsabilità li portiamo, però star qua adesso a spiegare... ve li spieghiamo volentieri, eh, volentieri, però, insomma, non prendiamoci in giro, va bene? Perché l'urbanistica di questo Comune comincerà fra qualche mese, fra qualche anno, ma anche lo stesso Piano Regolatore approvato, va bene? Il PAT approvato dalla Provincia ai primi di settembre è stato concepito da loro, va bene? Noi lo porteremo avanti, perché è giusto così, ma che abbia Legambiente od altri che mi attaccano ogni cinque minuti sul problema del suolo, ditaglielo a loro, no? Venite a dirlo a noi? Noi stiamo portando avanti degli atti che sono meramente di carattere obbligatorio, che sia chiaro.

(Applausi)

Presidente Marcato

Grazie. Scusate, ricordo ai Consiglieri che siamo in dichiarazione di voto, non in discussione. Ricordo che siamo in dichiarazione di voto. Cruciato.

Consigliere Cruciato (NCD-UDC-PPE)

Sì, grazie. Scusate. Beh, il Sindaco mi ha un po' anticipato. Volevo dire, io ero nella vecchiaia... nel vecchio Consiglio comunale, queste cose le abbiamo viste ancora; devo dire che non è solo questo: noi abbiamo approvato un bilancio che ci siamo trovati, abbiamo approvato tutta una serie di atti che derivano dalla programmazione della vecchia Amministrazione.

Il voto del Gruppo sarà sicuramente favorevole, anche perché volevo fare un appunto al collega Altavilla. Allora, noi stiamo definendo un ambito di intervento; tutta una serie di indicazioni o di condizioni saremo in grado, cioè non noi, ma gli Uffici saranno in grado di definirle nel Piano Urbanistico Attuativo, dove ci sono chiaramente gli sviluppi delle volumetrie, la reale posizione in base alle condizioni cui il Sindaco faceva riferimento... Le condizioni che ha messo il Sindaco, per esempio, sul Parco Iris - ma lo vedremo quando andrà in Consiglio comunale - sono molto restrittive e rendono il Parco Iris molto più grande e molto più fruibile delle vecchie soluzioni.

Per quanto riguarda questa delibera, come le altre, il Sindaco prima aveva chiesto se non ci sono interventi, perché in Commissione l'abbiamo vista, ormai la sappiamo a memoria, ma comunque avete rilevato che volete che il Sindaco ci spieghi preventivamente le volumetrie, tutta una serie di cose, e credo che non abbia nessun problema, però stiamo sul punto: non c'è nessuno progetto attuativo, cioè il Piano Urbanistico Attuativo verrà fatto successivamente; qui c'è solo la definizione dell'ambito di intervento, e devo dire che è la prima volta, anche nella vecchia Amministrazione, che io vedo che l'Amministrazione, appunto, nonostante si trovi una programmazione urbanistica non fatta da questa Amministrazione, mette delle condizioni a favore della cittadinanza e mette delle prescrizioni che condizionano le proprietà alla sistemazione delle aree che verranno cedute al Comune, il famoso 70%, come previsto dalle Norme tecniche di attuazione, a loro carico. È la prima volta che vedo un'Amministrazione che impone questi vincoli. Per cui non è che l'Amministrazione, oltre a valutare... cioè prende atto di un atto dovuto di una programmazione non nostra, però dà le condizioni perché l'intervento sia fatto nel miglior modo possibile.

Per cui ribadisco il parere favorevole. Grazie.

Presidente Marcato

Grazie, Consigliere. Consigliere Foresta.

Consigliere Foresta (Rifare Padova)

Grazie, Presidente. Allora, stasera, signor Sindaco e cari colleghi, io faccio fatica a parlare il dialetto veneto, per cui uno sforzo stasera lo devo fare ancor di più. Allora, così, tanto per fare un po' di storia veloce, eh, sarò velocissimo: la variante ai servizi e alle norme, Giunta Zanonato 1994-1999, perché erano decaduti i vincoli che, come tutti...

(Interventi fuori microfono)

Erano decaduti i vincoli delle aree a verde pubblico. Una volta che si reiterano due volte, la terza non si può più fare, devi pagare gli indennizzi, che Zanonato, se avesse voluto, poteva pagare. Ha deciso, giustamente, di scegliere uno strumento, che era quello della perequazione, e gli siamo grati tutti perché poi è risultato utile a questa città. Quindi lo strumento della perequazione faceva sì che si cedeva il 70% delle aree e sul resto si poteva costruire, e quindi siamo in una zona e in un'area in cui già nel 1994-99 è stato deciso questo.

Nel 2001 la Giunta Destro ha deciso di adottare la variante e quindi, di fatto, ha aumentato un pochino la cubatura.

Zanonato poi è ritornato nel 2004-2009 e ha pensato opportunamente di revocare per tutta l'area (non solo su quella di cui stiamo parlando) la variante. L'ha riproposta e l'ha approvata in questo Consiglio comunale e quindi da 0,30 siamo passati a 0,25, quindi noi non abbiamo toccato una virgola di quello che è stato fatto. Quindi, come spiegava bene il Sindaco, oggi l'unico strumento che avremmo è di pagare i famosi indennizzi. Quindi voi capite che le casse ce le avete lasciate anche piene, ma noi, contrariamente a voi, non ricorremmo ad APS Finanziaria quando siamo in difficoltà, perché quelli sono soldi che si devono utilizzare per altre cose.

Allora, a questo punto, che cosa ha fatto questa Amministrazione? Una cosa semplicissima, il discorso della perimetrazione di ambito, a questo siamo; anzi, abbiamo messo prescrizioni sulle soluzioni del planivolumetrico indicato. Quindi abbiamo fatto qualcosa di utile, abbiamo migliorato, di fatto, questa situazione, quindi oggi non possiamo fare altro che votare questa delibera e prendere atto che questa città non può certo o non può dare certamente colpa se è in quella zona piuttosto che in un'altra, eccetera, perché il Piano Regolatore - come ha spiegato il Sindaco e voglio ribadirlo - ce lo siamo trovati, e al meglio cercheremo, nelle perimetrazioni di ambito, di far sì che le zone che... di tenerle a verde pubblico attrezzato lì dove è possibile, punto e a capo, cioè nel senso che oggi siamo qui a ribadire il nostro voto favorevole a quanto è stato fatto.

Presidente Marcato

Grazie, Consigliere. Consigliere Bianzale.

Consigliere Bianzale (FI)

Allora, a nome di Forza Italia esprimiamo parere favorevole. Trovo un po', per tutte le ragioni, voglio dire, fin qui esposte dal Sindaco e dagli altri colleghi Consiglieri, trovo un po' stucchevole la polemica sollevata dal collega Micalizzi, soprattutto perché il Presidente del Consiglio aveva dato parola al Consiglio, ai Consiglieri, ma nessuno si è alzato e ha proferito parola.

Spererei che anche il Partito Democratico votasse a favore, visto la provenienza di questo atto.

Presidente Marcato

Grazie, Consigliere. Consigliere Silva.

Consigliere Silva (Con Rossi per PD)

Sì, buongiorno. Premesso che evitiamoci 'sta storia della storia, io sono qui da quanto tempo lo è lei, caro Sindaco, quindi tutto quello che c'era prima non può continuamente tornare ad essere richiamato.

Più che altro le volevo, con l'occasione della dichiarazione di voto, richiedere, magari dalla prossima delibera, spieghiamolo ai cittadini; secondo me è un bel messaggio, c'è tanta gente che viene qui a vedere, facciamo fatica anche noi delle volte a chiedere che vengano a partecipare al Consiglio, momento di condivisione di ciò che avviene in città. So che è faticoso, vuol dire ripercorrere tutto un ragionamento, anche tecnico, però vale la pena di farlo, altrimenti ci troviamo a dire "non discutiamo le questioni perché le conoscete già", dando un messaggio di incomprensibile linguaggio cifrato tra politici. Dedichiamo qualche minuto in più e le esponiamo di nuovo, credo ne valga la pena. Questo era l'auspicio che volevo farle.

Per il resto, dichiaro il mio voto di astensione su questa cosa appunto perché arriva da un percorso lontano, lei ce l'ha spiegato in Commissione, Sindaco, nasce nel 2001 con la Giunta Destro, poi continua fino a oggi, tutta una storia che non mi appartiene, non c'ero, e quindi mi astengo per dare poi la possibilità di procedere a questa delibera. Grazie.

Presidente Marcato

Grazie, Consigliere.

Dichiaro aperta la votazione.

Votazione.

Dichiaro chiusa la votazione. Il voto del Sindaco è registrato? Sì.

Votanti 26, astenuti 5, favorevoli 19, non votanti 3, contrari 2. Voto favorevole.

Allora, numero 2, sempre il Sindaco: “Delimitazione dell’ambito d’intervento per la predisposizione di uno strumento urbanistico attuativo relativo al primo stralcio di un’area di perequazione ambientale in via dell’Ippodromo”.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 134 o.d.g. (Deliberazione n. 69)**

OGGETTO: Delimitazione dell’ambito d’intervento per la predisposizione di uno strumento urbanistico attuativo relativo al primo stralcio di un’area di perequazione ambientale in via dell’Ippodromo. Approvazione.

Il Presidente pone in discussione l’argomento iscritto al n. 134 dell’o.d.g., dando la parola al Sindaco per l’illustrazione.

Sindaco Bitonci

Sì, grazie Presidente. Ritorniamo allo stesso concetto di prima, stiamo solamente perimetrando l’ambito di un’area. Qui si tratta di un ambito ad arcipelago. L’area in cui viene proposta l’approvazione dell’ambito ammonta a circa 72.300 metri, pari alla metà della somma delle due aree di perequazione, che è pari a 144.600.

La volumetria privata che potrà essere indicata poi nel Piano attuativo, che è lo strumento successivo, stante l’indice di edificabilità, che qui è molto basso, perché qui parliamo di uno 0,15%, quindi è un indice veramente molto basso, è di circa 10.845; l’area di risulta, l’area a servizi ammonterà quindi al 75%.

Quindi, vi ripeto, la zona di perequazione ambientale è 144.000 metri, l’area per servizi 2.354, la superficie totale di piano guida 146.954, la zona di perequazione ambientale 72.300. Se volete vi mostro la planimetria, però scommetto che molti Consiglieri già la conoscono molto bene; ovviamente i cittadini non possono vederla, però. Ecco, grazie.

Presidente Marcato

Grazie, Sindaco. Dichiaro aperta la discussione.

Dichiaro chiusa la discussione.

(Intervento fuori microfono)

Ragazzi, ma dovete prenotarvi!

(Intervento fuori microfono)

Sono velocissimo, sì. Siete voi che siete lenti! Consigliere Fiore.

Consigliere Fiore (Padova 2020)

Sì, io vorrei ripetere una cosa che avevamo già detto in Commissione, cioè questa è un'area un po' particolare perché abbiamo visto, anche dopo, mi sembra, la Commissione nella quale abbiamo discusso di questa area, che questa Amministrazione ha delle nuove idee per quanto riguarda la zona di San Lazzaro, l'eventuale stazione, la fermata della superficie metropolitana regionale, addirittura un'ipotesi di portare l'alta velocità nella zona.

Tutto questo impatterà pesantemente anche su quest'area di perimetrazione, visto che è di fatto adiacente alla zona in cui si dovrebbe fare la fermata della metropolitana e, non ho ben capito, forse anche della stazione dell'alta velocità.

Io credo, dunque, che prima di mettere in votazione una cosa del genere, andava o andrebbe fatto un Piano comunale che vada a capire meglio e a mettere nero su bianco che cosa poi il Comune di Padova vuole fare sulle aree che porterà a casa, e anche che coinvolgesse, nell'interesse stesso dei proprietari, che coinvolgesse le proprietà nello sviluppo previsto da, ripeto, questa Amministrazione - perché queste sì che sono idee nuove - per quell'area, perché quello sviluppo, che è una novità, potrebbe, io credo,

portare anche eventualmente a riconsiderare o a modificare la proposta della proprietà stessa.

Quindi io vedo poco lineare il percorso, e non è vero, questo ad esempio è un caso che dimostra come non è vero che qui stiamo votando e discutendo solamente atti dovuti. Se fossero atti dovuti non sarebbe necessario un passaggio in Consiglio comunale.

E anche io rigetto un'altra considerazione che ha fatto il Sindaco poco fa, e cioè che non stiamo prendendo tutto o lasciando tutto; qui ogni intervento ha la sua specificità ed è giusto che ogni intervento venga discusso nella sua specificità, non si può dire: è tutto dovuto, votiamo tutto, chi è contrario ne fa una guerra di religione o ne fa una guerra... No, noi abbiamo votato l'intervento precedente e su questo abbiamo delle osservazioni; sui prossimi ne discuteremo successivamente.

Per questo qui io credo che l'interesse delle proprietà e l'interesse del Comune di Padova sarebbe considerare questo intervento di perimetrazione alla luce dei nuovi progetti di stazione alta velocità della zona, alla luce di che cosa il Comune vuole fare in quest'area, per rendere il tutto coerente.

Ricordiamo anche che questa è un'area che unisce e che va a collegare l'area di San Lazzaro con l'area di Mortise; mi sembra che fatta così com'è, e quindi accettando semplicemente la proposta delle proprietà, senza che il Comune ci metta del suo in termini di valore aggiunto, si vada a fare un po' una... si vada a mettere un po' una pezza in un'area che può essere considerata residuale, ma non si vada a inserire questa perimetrazione in un ragionamento un po' più complessivo.

Questo è uno dei cambiamenti di direzione che noi vorremmo vedere, perché abbiamo visto quanti danni ha procurato una politica urbanistica del Comune fatta per stralci, senza una visione complessiva.

Vorrei sapere, su questo, il Sindaco e l'Assessore all'Urbanistica che cosa ne pensa. Grazie.

Presidente Marcato

Grazie, Consigliere. Consigliere...

(Intervento fuori microfono)

Ah, voleva rispondere adesso? Prego, Sindaco.

Sindaco Bitonci

No, rispondo perché poi questi vincoli, come anche in quelli successivi e come ci saranno anche quando porteremo in Consiglio comunale quella relativa alla zona adiacente al Parco Iris, ovviamente nella delibera questo è scritto, perché la soluzione planivolumetrica proposta è condivisibile a condizione che, quindi è condizionato al momento della presentazione della domanda di adozione del Piano attuativo - perché quello che interessa poi è le condizioni di approvazione che verranno in Giunta, poi, per il Piano attuativo - relativo allo stralcio ubicato a sud-ovest nei pressi della linea ferroviaria, sia garantito un percorso viario di penetrazione (che è esattamente quello che aveva suggerito il Consigliere Micalizzi) sempre verso sud, da utilizzare per un eventuale collegamento con il futuro parcheggio previsto dal PRG, ora Piano Interventi, a servizio della stazione SFMR. Quindi queste cose sono inserite già in delibera.

Presidente Marcato

Grazie, Sindaco. Consigliere Micalizzi.

Consigliere Micalizzi (PD)

Ma, sì sì, io ringrazio il Sindaco per questa spiegazione. Annuncio che ho intenzione di fare una discussione propositiva e costruttiva, anche alla luce del fatto - e mi fa piacere - che questa volta abbia deciso di illustrare la delibera, quindi l'osservazione che avevo fatto non era così stucchevole, come si è voluto dire, ma anche il Sindaco poi ha convenuto con me che era meglio fare una introduzione, e magari questa volta discuteremo del punto, mentre prima non si è discusso del punto ma si è solo discusso se era giusto o no fare... Ecco, allora a me pare che... Fare la discussione sul merito e sull'oggetto della delibera. Questa volta, invece, discuteremo dell'oggetto della delibera, e questo mi fa piacere.

Anche perché sono d'accordo con quello che diceva prima il

Consigliere Fiore, sono atti obbligati, è vero, molte cose sono atti obbligati, così come il bilan... Non è mica obbligatorio votare in un modo o nell'altro, ma il voto lo si fa attraverso una discussione. Ogni tanto rifugiarsi poi sul fatto che sono cose della precedente Amministrazione e non si possono toccare; qui si spostano ospedali e non si può modificare una perimetrazione d'ambito? Mi pare veramente, insomma, un po' raffazzonata come argomentazione, anche perché do ragione a quello che diceva prima Foresta, riprendo l'argomento che ha trattato nel suo intervento: questi sono interventi che arrivano da molto lontano, anche l'ambito di discussione che stiamo decidendo oggi, dalla variante ai servizi iniziata da Zanonato, poi proseguita con l'Amministrazione Destro e riproseguita poi con le Amministrazioni di Centrosinistra che si sono succedute.

Per esempio questa variante qui l'Amministrazione di Centrosinistra l'aveva modificata riducendo l'impatto di edificazione nel quartiere, a dimostrazione, caro Sindaco, che non è che se a uno gli arriva una roba preparata da prima non può più modificarla, quindi la discussione è utile.

Allora, devo dire che il Piano che si sta preparando sulla zona può essere un Piano ben fatto, che può portare anche dei benefici in quella parte di Mortise che, lo diciamo, è anche una zona ben congegnata, perché tiene insieme bene volumi importanti con una viabilità rispettosa e anche molto verde pubblico.

Quindi il senso del mio intervento, il contributo che vorrei dare oggi è proprio quello di cercare di difendere: 1) una viabilità sostenibile, che in quel quartiere c'è; 2) anche un disponibilità di aree verdi, che sono molto utilizzate e che sarebbe bene che anche questa Amministrazione potesse continuare a garantire, anche nell'ottica, come diceva prima il collega Fiore, del fatto che lì arriverà anche molto probabilmente, anzi sicuramente, mi pare, la stazione di Padova Est della metropolitana di superficie. Dove, aggiungo, ho letto anche articoli sul giornale, e su questo mi piacerebbe anche avere in modo sincero, insomma, delucidazioni da parte del Sindaco, dove si diceva che quella poteva essere un'ipotesi - ho letto - anche per poter far fermare l'alta velocità.

Se magari può chiarire anche questo tipo di intervento che lei aveva fatto, come dire, dove si trovava d'accordo con il Presidente di Confindustria... Questa risposta potrebbe farci capire anche che tipo di futuro deve avere quell'area, cioè se la stazione metropolitana di superficie è una semplice fermata di traffico ferroviario regionale o se, invece, si tratta di una stazione ferroviaria dove invece transiterà un numero più importante di

passaggeri, e quindi questo non è secondario rispetto alla discussione che stiamo facendo.

Io sono stato contento, a me ha fatto piacere, insomma, ero contento della sensibilità che ha mostrato la Commissione Urbanistica e la Presidente e l'attenzione rispetto alla viabilità della futura stazione. Lì abbiamo visto un planivolumetrico, per esempio, in Commissione, che qui nella delibera non verrà allegato, e sul planivolumetrico erano state fatte alcune considerazioni: si parlava di spostare delle case a sud, su una strada che verrà realizzata da via Ippodromo, per consentire una viabilità alla stazione, che possa raggiungere la stazione ferroviaria direttamente da via Ippodromo e non da altre parti. Per quale motivo? Perché l'altra parte è necessariamente un'area a verde che oggi è occupata da un parco vita, attrezzato con attrezzature da parco vita, e da un parco giochi molto frequentato dalle famiglie. E quindi, insomma, avevo apprezzato la posizione presa dalla Commissione.

Oggi, com'è scritta la delibera, secondo me non ci rassicura su questo fatto, e quindi l'emendamento che ho presentato, che chiede in modo preciso che la strada di accesso alla stazione ferroviaria arrivi direttamente da via Ippodromo e non da viabilità esistente, perché così com'è scritto si potrebbe accedere alla stazione ferroviaria anche da via Rizzetto, perché è adiacente all'ambito di cui stiamo discutendo, però andrebbe contro anche con le considerazioni che avevamo fatto in Commissione, in Commissione Urbanistica.

Ecco, quindi in modo molto, così, costruttivo e propositivo, chiederei che l'Amministrazione faccia attenzione a questa cosa, impegnandosi appunto a preservare quella che è un'area importante per la vivibilità di quel quartiere. Quindi si capisce che questo elemento è un elemento importante per anche il giudizio su questo provvedimento; un'Amministrazione con me presente penso l'avrebbe fatta in modo diverso, così anche togliamo alcuni... avrebbe specificato meglio questa parte. Se c'è disponibilità a specificare questa parte, possibilmente possiamo fare una discussione anche propositiva e utile a salvaguardare alcune caratteristiche di vivibilità di quella zona. Grazie.

Presidente Marcato

Grazie, Consigliere. Consigliere Cruciato.

Consigliere Cruciato (NCD-UDC-PPE)

Allora, io volevo fare riferimento più che altro agli interventi che si sono susseguiti e vorrei dire una cosa, io tornerei sulla delibera. Per fare tutto quello che ho sentito, per esempio dal collega Fiore, forse bisogna studiare un po' le norme e si capisce chiaramente che per fare tutta una serie di interventi bisogna fare una modifica al Piano Regolatore Generale, cioè qui stiamo...

(Intervento fuori microfono)

No, non sto parlando di te. Allora, fare delle modifiche per recepire e modificare le destinazioni di quest'area per realizzare tutta una serie di cose, bisogna bloccare questa delibera, con delle conseguenze, su richiesta fatta dalla proprietà oltretutto, cioè queste cose qua non è che siano state fatte adesso, ma sono state fatte un po' di tempo fa.

Allora chiedere all'Amministrazione, su una richiesta dei proprietari dell'area, di dare attuazione a un Piano Regolatore vigente, nel rispetto della normativa, perché io ho gli Uffici comunali che mi dicono praticamente che l'intervento previsto rispetta le norme, per cui per modificare questo bisogna fare una modifica al Piano Regolatore, che potrà essere fatto col Piano degli Interventi, ma nel momento in cui ho una istanza ben definita richiesta dalla proprietà, io sono tenuto per legge, la 241 è chiarissima - io sono tenuto per legge a dare attuazione e rispondere nei tempi di legge.

Per cui, rimanendo in tema, praticamente noi stiamo definendo un ambito di intervento che gli Uffici comunali mi dicono che rispetta le normative; possiamo dare delle indicazioni, che il Sindaco ha illustrato anche nella delibera, per tutta una serie di problematiche, ma nient'altro. Cioè chiedere di modificare il Piano Regolatore Generale su un'istanza presentata dalle proprietà mi sembra un po' fuorviante. Per cui noi diamo attuazione a una richiesta specifica fatta dalla proprietà, possiamo dare delle indicazioni e nel Piano attuativo, nel PUA che verrà presentato verificheremo se, praticamente, le condizioni e le indicazioni richieste siano realizzate. Grazie.

Presidente Marcato

Grazie, Consigliere. Non ci sono altri interventi?

Dichiaro chiusa la discussione.

(Intervento fuori microfono)

Sì, sì, no, prego. Passiamo agli emendamenti. Prego, Sindaco.

Sindaco Bitonci

Ne parlavo anche con l'architetto Fabris appena adesso, cioè noi... le indicazioni sono già scritte nella delibera, noi comunque avremo attenzione, in sede ovviamente di Piano attuativo, quando verrà presentato, che le indicazioni che sono scritte in delibera vengano poi riportate, con particolare attenzione a quello che ha chiesto lei, Consigliere Micalizzi.

Presidente Marcato

Grazie, Sindaco. Foresta.

Consigliere Foresta (Rifare Padova)

Beh, basta leggere la delibera al punto 2, nel dispositivo: "di prendere atto che l'ambito di intervento così individuato nei relativi elaborati potrà essere modificato o precisato in sede di approvazione dello strumento urbanistico attuativo". Quindi questa raccomandazione non servirà e il Sindaco l'ha spiegato bene, mi ha solo preceduto.

Per cui ritengo che questa preoccupazione non esiste, perché vede, Consigliere, c'è una differenza, purtroppo, che è nella sostanza delle cose: noi, contrariamente a voi, dopo il 2004 arriva di nuovo la Giunta Zanonato, e le poche cose o tante, non lo so, non spetta a me, fatte dalla Giustina Destro le avete rigettate totalmente tutte. Noi siamo persone serie, vogliamo bene a questa città e tutto quello che di buono voi avete messo in atto, certo che lo prendiamo in considerazione, certo che sarà uno degli strumenti su cui e con cui lavorare, perché le cose buone, chiunque le faccia (Destra, Centro, Sinistra) non cambia niente, e oggi noi stiamo dando seguito ad alcune cose che riteniamo corrette, giuste, perfette.

Quindi dov'è il problema? Cioè, piuttosto... No, tanto perché a qualcuno gli ricordo un po' di memoria, no? Cioè io faccio dietrologia, ma c'ero anche negli anni novanta, a fine degli anni novanta, durante il periodo di Tangentopoli: c'era qualcuno che era contro le tangenziali ed è andato a inaugurarle; era contro lo stadio ed è andato a fare il resto; era contro il Liston e poi, praticamente, se n'è fatto un vanto. Cioè, voglio dire, dobbiamo stare attenti un po', perché la storia e le cose ci aiutano a capire meglio il percorso e il futuro.

Io ritengo che questa Amministrazione, per quanto mi riguarda, per il mio piccolo ruolo, sarò di pungolo, perché laddove ci sono delle cose che l'Amministrazione Zanonato ha messo in orbita, ha messo in atto e hanno attenzione o ne devono avere, credo che noi dobbiamo farlo, e io nel mio piccolo farò che queste cose, non possiamo buttare a mare tutto quello che è stato fatto, perché io ho assistito ed ero in quest'Aula nel periodo 2004-2009, dove praticamente parlare della Giunta Destro era come parlare del diavolo, cioè nel senso che non avete fatto passare, durante i percorsi e i periodi in cui portavamo bilanci, emendamenti e qualcos'altro, buttato a mare tutto, non è passato niente qui dentro.

Noi, invece, siamo persone serie e quindi le cose serie che sono state fatte noi le continueremo e le porteremo avanti, anche se le hanno fatte gli altri.

Presidente Marcato

Prego, Cruciato, ritorni al posto che le passo la parola.

Consigliere Cruciato (NCD-UDC-PPE)

Grazie. Io volevo solo chiedere al collega Micalizzi, visto la disponibilità del Sindaco e anche quanto scritto in delibera, se poteva formalizzare l'emendamento come una raccomandazione, ne abbiamo preso atto. Grazie.

(Intervento fuori microfono)

Presidente Marcato

Allora, guardi, faccio un'eccezione, però lei sta strettamente sulla richiesta fatta da Cruciato, risponde esattamente a quello.

(Intervento fuori microfono)

Sì, però rimanendo in tema sulla richiesta di Cruciato.

Consigliere Micalizzi (PD)

No, perché mi pare, forse l'ho detto prima e non si è colto, adesso magari provo a sviluppare meglio, forse non è stato capito l'importanza di una specifica piccola, ma fondamentale a mio avviso.

In Commissione si era deciso di preservare le aree verdi esistenti. Con quella dicitura lì, con quella dicitura lì che c'è in delibera è possibile passare con una via di accesso al parco... di accesso al parcheggio della stazione attraverso via Rizzetto, quindi passando sopra l'attuale parco pubblico. Quindi non succede niente se, nel tentativo di interpretare anche il volere della Commissione, specifichiamo meglio che non vogliamo che si passi di là, perché sennò si va sul parco pubblico, ma, così come originariamente nelle intenzioni che c'erano anche prima, in accordo anche con i residenti, invece di passare da via Ippodromo direttamente, senza utilizzare né la viabilità esistente, né il verde... occupare verde esistente.

Quindi quella piccola modifica, che non cambia nella sostanza quello che vuole proporre la Giunta, però preserva, è un valore importante.

Presidente Marcato

Do una brevissima replica al Sindaco.

Sindaco Bitonci

No, sentiti gli Uffici noi la accettiamo volentieri come raccomandazione, perché poi ovviamente i tecnici e la Giunta, vedrà il Piano attuativo, ci sarà la sua raccomandazione, che è agli atti, e quindi gli Uffici dovranno seguire quanto indicato nella sua raccomandazione.

Quindi noi la accettiamo molto volentieri come raccomandazione.

Presidente Marcato

Consigliere, chiedo, le va bene come raccomandazione o mettiamo ai voti l'emendamento?

(Interventi fuori microfono)

Date la parola al Consigliere Micalizzi. Consigliere Micalizzi, allora le va bene la raccomandazione? Io sto aspettando, Consigliere Micalizzi.

Consigliere Micalizzi (PD)

Chiedo scusa se ho occupato il tempo del Consiglio, però siccome poi il Piano non tornerà più in Consiglio comunale, ma quindi poi passerà in Giunta, si capisce bene che la questione è importante.

Allora accetto la trasformazione dell'emendamento in raccomandazione; vigileremo perché la soluzione finale non comprometta né... non vada a appesantire né la viabilità esistente dell'area e né comprometta un'area a verde oggi importante per il quartiere, quindi è una raccomandazione importante che si fa alla Giunta.

Presidente Marcato

Grazie, Consigliere. Allora riteniamo ritirato l'emendamento e trasformato in... la richiesta in realtà era di una raccomandazione.

Dichiarazioni di voto? Consigliere Fiore.

Consigliere Fiore (Padova 2020)

Allora, noi avremmo votato a favore di questo provvedimento. Poi però, siccome solamente credo quattro giorni dopo la Commissione nella quale abbiamo discusso, abbiamo fatto delle osservazioni ma comunque eravamo fondamentalmente a favore di questo intervento, abbiamo letto sui giornali che in quell'area nascerà la futura stazione per l'alta velocità, io mi domando, siccome si parlava, questo è un progetto importante, che richiede penso un'approfondita riflessione, un approfondito studio. Non avendo sentito niente, ripeto, riguardava l'area di cui stavamo parlando in Commissione; ora mi domando se progetti così importanti come un eventuale spostamento dell'alta velocità in zona San Lazzaro vengono fatti da un giorno per l'altro, visto che tre giorni prima dell'uscita sui giornali non se ne sapeva niente.

E così rispondo anche al Consigliere Cruciato. Io so benissimo, io non sto parlando di una modifica al Piano regolatore per questo provvedimento; sto parlando del fatto, adesso per banalizzare anche, che se noi votiamo questa cosa e viene costruito, tra un po' i proprietari si trovano l'alta velocità in casa, magari poi si viene sempre a dire della solita politica che fa le cose per pezzi, senza avere un quadro complessivo.

Per questo motivo, pur condividendo, diciamo, e condivido totalmente la proposta di emendamento del Consigliere Micalizzi, ma ripeto, pur condividendo nel merito il provvedimento, noi come Padova 2020 non possiamo appoggiarlo e quindi ci asterremo perché siamo preoccupati da quello che questa Giunta ha intenzione di fare attorno a quest'area, e io credo che dovrebbe essere valutato tutto assieme, nell'interesse, ripeto, anche della proprietà.

Presidente Marcato

Grazie, Consigliere. Dichiaro aperta la votazione.

Votazione.

Dichiaro chiusa la votazione. Votanti 29, astenuti 2, favorevoli 19, contrari 8. Approvata.

Mi mettete la griglia con gli interventi, per piacere?

(Intervento fuori microfono)

Per la mozione incidentale. Consigliere Micalizzi.

(Entra il Consigliere Piron – sono presenti n. 30 componenti del Consiglio)

(Entra l'Assessore Boron)

Consigliere Micalizzi (PD)

Sì, grazie. L'aver accettato una raccomandazione non toglie le perplessità su quel punto e neanche sulle altre questioni che avevo sollevato, e su questo verte il tema della mozione incidentale.

Richiamo a un argomento fondamentale che prima avevo esposto velocemente: noi qui stiamo discutendo di un Piano che andrà a ricadere su una zona già densamente popolata e dove ricadrà una stazione ferroviaria per il traffico regionale. Ho chiesto al Sindaco il valore di alcune dichiarazioni che ho visto sul giornale rispetto al possibile futuro di quella stazione ferroviaria come stazione per l'alta velocità e il Sindaco non ha risposto.

Mi dispiace, ma a queste condizioni non si può fare un dibattito esaustivo; magari le risposte lei le ha, ma qui in questa sede non le ha date.

La mozione incidentale adesso insiste su un altro punto. Quello che vuole evitare è che il parcheggio, l'eventuale parcheggio della stazione ferroviaria di Padova Est finisca sull'attuale area verde, oggi utilizzata a parco vita e che citavo prima. A mio avviso sarebbe un errore imperdonabile per la vivibilità di quella zona e mi piacerebbe che, al di là delle raccomandazioni, questo Consiglio comunale si esprimesse per dare un indirizzo secondo me importante, che verrebbe percepito anche come un segnale positivo da parte dei residenti di quella zona, per fare in modo che

negli atti che poi seguiranno questo Piano si tuteli quell'area a verde. È fondamentale sia per quel francobollo di verde di quartiere, oggi utilissimo, sia anche - e non ho sentito risposta - rispetto alla destinazione generale anche rispetto alla dimensione che avrà quella stazione ferroviaria, che le ho chiesto ma non ho avuto risposta, abbiamo dovuto votare senza sapere nulla in proposito.

Presidente Marcato

Grazie, Consigliere. Se il Sindaco vuole replicare? Grazie.

Sindaco Bitonci

Sì, questa dell'alta velocità è una di quelle situazioni sulle quale ci abbiamo messo, insomma, la testa da qualche settimana, non da molto, perché? Perché si è aperta una possibilità - che prima non c'era - di ottenere dei fondi per la realizzazione di una stazione per l'alta velocità in prossimità di San Lazzaro. Questo perché? Perché la stessa operazione è stata fatta anche a Vicenza, non voglio entrare in polemica perché in precedenza non..., però, insomma, sembra che ci sia la possibilità adesso di portare avanti una progettazione per l'alta velocità anche a Padova e per cui ci siamo, diciamo, buttati a pesce su questa opportunità che io - come voi, penso - ritengo sia una opportunità importante per la città e sarebbe urgente che, come è stato fatto con Vicenza, anche qui a Padova si riunisse in un consorzio per proporre a Ferrovie di Stato e al Ministero competente la realizzazione di una ferrovia, di una stazione per l'alta velocità, ovviamente individuata in una posizione differente rispetto all'attuale stazione ferroviaria.

In realtà le soluzioni potrebbero essere più di una; i vincoli relativi alle tratte ferroviarie indicano che quella è la posizione, quella che potrebbe essere la posizione ottimale, e non altre, quella che avete letto sui giornali.

Secondo me la mozione, adesso io non sono riuscito a leggerla perché parlavo, però mi pare di aver capito che il problema è relativo all'area a verde e l'area... Beh, la leggiamo che così... "Il Consiglio comunale, al fine di salvaguardare l'importante patrimonio a verde pubblico della zona, in modo particolare l'esistente parco di via Rizzetto, attrezzato a parco vita, la viabilità dell'intero insediamento residenziale esistente, impegna la Giunta a realizzare gli eventuali parcheggi a servizio dell'ingresso posteriore della futura stazione delle SMFR fuori dell'area oggi occupata dall'attuale parco di via

Rizzetto”.

Se noi, Consigliere, sinceramente, se noi la semplificassimo dicendo che impegna l'Amministrazione a salvaguardare quell'area a verde, senza dare delle indicazioni così puntuali, io penso che potrebbe essere accolta, almeno io parlo..., accolta da parte della maggioranza, se la modifichiamo senza essere così puntuali, ma dicendo che l'Amministrazione, il Consiglio comunale impegna la Giunta a mantenere quella importante area verde, io penso che io e i Consiglieri di maggioranza possano votare favorevolmente.

Presidente Marcato

Apriamo il microfono al Consigliere.

Consigliere Micalizzi (PD)

Sì, non è una descrizione puntuale. Dico, nell'eventualità si decidesse di organizzare lì un parcheggio, è scritto “eventuali parcheggi”, allora di preservare l'area a verde di via Rizzetto.

Però se oggi il Piano che abbiamo votato è un Piano che deve ospitare non solo una stazione metropolitana regionale, ma anche l'alta velocità, mi vien da pensare che forse i parcheggi devono essere di più, e quindi ho il sospetto - ma questo lo si vedrà con gli atti successivi - che lì di parcheggi ce ne serviranno, quindi mi chiedo se sia stato giusto approvare un Piano senza tener conto di queste cose che lei ha detto dopo, ed è grave, Sindaco, che lei le abbia dette dopo che il Consiglio ha votato.

Comunque, ripeto, non mi sembra una descrizione puntuale: gli eventuali parcheggi di una stazione che deve star lì, a servizio dell'ingresso posteriore della futura stazione SFMR, fuori dall'area oggi occupata dall'attuale parco di via Rizzetto.

Presidente Marcato

Apriamo il microfono al Sindaco. Ultimo intervento del Sindaco, poi metto ai voti.

Sindaco Bitonci

Sì, no, perché in casi come questi la proposta che io faccio, che è in linea con quello che succede molte volte nelle Aule parlamentari, è di inserire “impegna la Giunta a valutare l’opportunità che, in caso di realizzazione”, cioè “a valutare l’opportunità” è una dicitura che viene ampiamente utilizzata in fase parlamentare sugli ordini del giorno, sulle mozioni, ecco.

(Intervento fuori microfono)

Io penso che “a valutare l’opportunità che, in caso di realizzazione dei parcheggi”, è un’indicazione forte, impegni che il Consiglio comunale può dare, ma oltre a questo penso che non sia possibile. Quindi “a valutare l’opportunità che, in caso di realizzazione degli interventi”.

Presidente Marcato

Allora va beh, okay, mettiamo ai voti la mozione. Consigliere Micalizzi, lei non accetta la proposta di modifica del Sindaco, giusto?

(Intervento fuori microfono)

Allora metto ai voti la proposta così come lei l’ha fatta.

Sindaco Bitonci

Voglio che, ovviamente, venga verbalizzato che il Sindaco era pronto ad accogliere questa mozione incidentale con l’indicazione dell’impegno della Giunta “a valutare l’opportunità che, in caso di realizzazione di parcheggi a servizio dell’ingresso posteriore della futura stazione SMFR, fuori dall’area oggi occupata dall’attuale parco via Rizzetto”, che penso che sia un impegno che può prendere un’Amministrazione prima ancora di avere una qualsiasi proposta progettuale, perché stiamo parlando di uno studio puramente grafico, neppure preliminare.

Presidente Marcato

Va bene, allora metto ai voti la proposta del Consigliere Micalizzi, senza la modifica proposta dal Sindaco. Dichiaro aperta la votazione.

Votazione.

Dichiaro chiusa la votazione. Votanti 30, favorevoli 11, contrari 19.^(*)
Respinta.

Proposta 135: “Delimitazione dell’ambito d’intervento per la predisposizione di uno strumento urbanistico attuativo relativo al primo stralcio di un’area di perequazione integrata fra le vie Bembo e Guasti”.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 135 o.d.g. (Deliberazione n. 70)**

OGGETTO: Delimitazione dell’ambito d’intervento per la predisposizione di uno strumento urbanistico attuativo relativo al primo stralcio di un’area di perequazione integrata tra le vie Bembo e Guasti.
Approvazione.

Il Presidente pone in discussione l’argomento iscritto al n. 135 dell’o.d.g., dando la parola al Sindaco per l’illustrazione.

Sindaco Bitonci

Allora, via Bembo e Guasti, abbiamo anche qui una perimetrazione come perequazione integrata. L’ambito d’intervento, questo è un primo stralcio di un piano guida di metri quadri 128.530, mentre il piano guida ha una superficie complessiva di 143.047.

La volumetria privata che potrà essere edificata col Piano attuativo, stando l’indice di edificabilità a 0,25, quindi non è 0,15 ma è 0,25 metro cubo

su metro quadro, quindi superiore rispetto a quella precedente, nella perequazione integrata, e la superficie di tale zona è pari a 128.530, è di 32.132.

Qui si esprime un parere favorevole da parte della Commissione e si condivide la soluzione planivolumetrica esposta in quanto essa prevede nell'area dei servizi a contorno di una nuova edificazione poco rispettosa dei criteri dettati dallo strumento urbanistico per la zona 4. Inoltre la sua conformazione non è funzionale a un suo utilizzo da parte del Comune per la presenza di corridoi di limitata larghezza e fruibilità e sicurezza; difatti l'area a servizi dev'essere utilizzata anche per la collocazione di impiantistica e attrezzature.

Quindi in fase di presentazione del Piano attuativo - e quindi anche qui è una condizione - dev'essere ristudiata la configurazione planivolumetrica, che preveda quanto segue: la nuova edificazione dovrà collocarsi in continuità, in continuità con l'edificazione esistente al contorno dell'area di perequazione, e in particolare nella sua porzione a nord in tal modo si deve costituire un'area a servizi da cedere al Comune, che è pari al 70%, e quindi pari a 89.971, il più possibile compatta e continua, evitando di creare corridoi e di difficile gestione. Dovranno inoltre essere rispettati i criteri indicati dal PRG, ora Piano degli interventi, per la zona di perequazione integrata numero 4. E quindi queste sono le prescrizioni, inserite già in delibera.

Presidente Marcato

Grazie, Sindaco. Dichiaro aperta la discussione.

Consigliere Zampieri.

Consigliere Zampieri (PD)

Devo dire, signor Sindaco, che è sorprendente la quantità di metri cubi che lei questa sera porta in Consiglio comunale; diciamo che stride con le parole di quattro mesi fa, eh, le parole e anche le cose stampate e scritte. Anzi, qui vedo dei volantini, delle cose, ma...

Però, insomma, mi lasci tornare un attimo sulla delibera, perché qui ci sono, al di là della delibera in sé, la curiosità nasce spontanea. Lei ha spiegato

in Commissione, quando ci siamo visti martedì scorso, e anche questa sera in Consiglio una cosa che io, peraltro, condivido, cioè c'è un principio di legittimità al quale si devono ispirare le Amministrazioni pubbliche che non può essere contraddetto perché, diciamo, politicamente questo può risultare conveniente.

Però a noi piacerebbe sapere, ad esempio, visto che siamo alla terza colata di cemento, l'avrebbe definita fino a quattro mesi, oggi invece la definisce un diritto dei privati, ha cambiato nome ma il concetto è sempre quello, mi piacerebbe tanto sapere se lei ha provato, assieme agli Uffici nel nostro Comune, a sedere intorno a un tavolo questi privati per capire se si possono ridurre queste cubature. Perché sa, ci accusa sempre, quasi fosse una colpa, di aver fatto gli amministratori; proprio perché l'abbiamo fatto, quindi forse a noi la si può raccontare un po' meno che ad altri, è difficile immaginare che lei prenda come, diciamo, un atto dovuto queste cose, se davvero crede che non siano convincenti, senza aver tentato di convincere le proprietà a far meglio, di aderire a dei Piani più vantaggiosi per il Comune.

Allora mi piacerebbe - magari ci sono anche dei verbali che dimostrano questo suo impegno - che lei ci relazionasse, quando ci spiega queste delibere, sui tentativi che sono stati fatti per impedire queste colate di cemento; così si chiamavano fino a giugno, adesso appunto si chiamano invece - hanno la sua firma - "delimitazione dell'ambito di intervento... perequazione integrata", e avanti via cantando.

Anche perché, gliel'ho già detto in Commissione e glielo ribadisco qui, suona abbastanza strano che su questo tipo di delibere non sia possibile far nulla perché vige il principio di legittimità, che le ripeto, sottoscriviamo in pieno il principio della legalità, per cui i diritti dei privati devono essere rispettati, ma non si capisce come sia possibile che questa cosa non sia valsa, ad esempio, per l'ospedale. Cioè lei vorrebbe far credere ai Consiglieri comunali - e evidentemente c'è anche chi le crede - che si può stoppare un'operazione come l'ospedale di Padova, ma non si può ridurre di mille metri cubi una perequazione integrata o ambientale in una parte della città.

Onestamente... non è un project, ma quello afferisce alla parte finanziaria, okay? Questo non c'entra assolutamente nulla con la previsione. Allora lei sicuramente è stato così abile da convincere i Consiglieri di maggioranza che la sta raccontando giusta. Mi permetto di far notare che, secondo me, qui c'è qualcosa che non torna nel suo ragionamento, e lo vedremo anche quando discuteremo della delibera famosa detta "Parco Iris". Ah, stia attento, Sindaco, a una questione: non l'ha inventata mica

l'opposizione l'idea che si costruisce sul Parco Iris, l'attuale opposizione, non l'ha inventato il Partito Democratico; forse qualche suo sostenitore che ci ha fatto la campagna elettorale contro e ora lei, purtroppo, si trova sulle spalle questo portato, perché non siamo stati certo noi a dire che si costruisce sul Parco Iris.

Però mi piacerebbe darle l'opportunità in Consiglio di chiarire questa cosa incredibile, cioè lei, Sindaco potentissimo, ferma un nuovo ospedale, un terribile stillicidio, con disastri ambientali, bonifiche, ma quando ci porta in Consiglio Piani da 10.000, 8.000, 12.000, 20.000, 30.000 mila metri cubi, eh no, lì ci sono i diritti dei privati, lì ci dobbiamo fermare, le colate di cemento diventano un atto dovuto.

Io credo che, presentando queste delibere, dovrebbe darci un po' una spiegazione quanto meno razionale, ecco. Io una la immagino, ma ovviamente ci teniamo a saperlo da lei.

Presidente Marcato

Consigliere Fiore.

Consigliere Fiore (Padova 2020)

Sì, questa delibera a me sembra veramente il gioco un po' delle tre carte. Allora, premesso che noi come Padova 2020 siamo per lo stop al consumo del suolo a prescindere da chi ci troviamo davanti, e l'abbiamo detto prima e lo diciamo adesso e su questo siamo stati coerenti, però qui, mi scusi, ma non si può leggere nella stessa delibera, prima, nel preambolo, "si esprime parere favorevole alla delimitazione d'ambito d'intervento richiesta, tuttavia non si condivide la soluzione planivolumetrica proposta", e poi quando si dice "delibera di approvare le planimetrie contenute nella tavola unica".

Mi scusi, ma qui da una parte, nell'introduzione, diciamo che non si condivide, e dall'altra, nella delibera, diciamo che approviamo le tavole? Qui, attenzione, per stessa ammissione dei funzionari che ci hanno illustrato questo intervento in Commissione, qui non stiamo parlando di qualche modifica cosmetica; qui stiamo parlando di un progetto che, così come viene presentato...

(Intervento fuori microfono)

Esatto, non ha né capo né coda questo progetto, e quindi sarebbe opportuno che venisse riproposto e ridiscusso da questo Consiglio comunale, perché noi dobbiamo votare oggi. Votare oggi, io voterei anche se ci fosse una leggera modifica, ma votare oggi per una cosa che per essere conforme a qualsiasi principio di tutela del territorio dovrebbe esser letteralmente stravolto, a me sembra che non abbia nessun senso.

Allora noi chiediamo coerenza con lei, signor Sindaco, perché ci ricordiamo anche noi, e su alcune cose ci eravamo pure detti in concomitanza durante la campagna elettorale, quando lei parlava di stop al consumo di suolo. Così come, io ricordo, abbiamo sottoscritto entrambi la salvaguardia della ciclopedonale di via Sografi, di Voltabarozzo-Sografi, quando adesso che lei propone solamente una tecnologia diversa rispetto a quella del tram, che era proposto dall'ex Sindaco, sembra che la questione di dove passerà il filobus (o come lei ha inteso chiamarlo) sia passata assolutamente in sordina.

Quindi noi la riconduciamo a quello che lei ha promesso in campagna elettorale e noi diciamo che non si può fare il gioco delle tre carte. Su questo intervento noi chiediamo che venga stralciato, venga riproposto un progetto fatto secondo i criteri della tutela del territorio e venga ridiscusso da questo Consiglio comunale. Così come è scritta oggi di fatto diventa una delega in bianco alla Giunta a trattare con i privati, quando invece il progetto così come è stato presentato dovrebbe essere stralciato e rifatto da zero, ripeto, per stessa ammissione dei tecnici del Comune che ce l'hanno presentato in Commissione qualche settimana fa.

Presidente Marcato

Consigliere Altavilla.

Consigliere Altavilla (M5S)

Grazie, Presidente. Allora, volevo far notare che, ovviamente, ci è chiaro a tutti i diritti delle persone, dei privati di costruire; ci è chiaro a tutti che il Comune è obbligato a seguire certi atti, però vorremmo far sottolineare se è possibile aggiungere una raccomandazione, nel costruire, se questo è

inevitabile, di anticipare le normative che saranno nel 2020, quella di case a consumo zero. Quindi noi potremmo far nostra una normativa che sarà dei prossimi anni affinché le nuove colate di cemento, in questo caso, almeno abbiano un impatto inferiore di quello che avrebbero abitazioni attuali.

Sappiamo per certo che tutte queste quattro perequazioni non rappresentano le costruzioni che verranno fatte domani, ma saranno le costruzioni tra dieci anni; sappiamo che ci sono oltre diecimila case sfitte invendute a Padova e costruirne altre è assurdo e nessuno si prenderebbe questo onere. Però visto che siamo costretti, in realtà io ho i miei dubbi, secondo me un'Amministrazione potrebbe far leva mettendo una serie di raccomandazioni tali per cui diventerebbe impossibile costruire, di mettere delle raccomandazioni tali per cui il territorio venga tutelato. Ci sono gli strumenti, ci sono le normative europee; basterebbe che il Comune di Padova anticipasse i tempi invece che inseguire, come sempre accade. Grazie.

Presidente Marcato

Grazie a lei. Consigliere Cruciato.

Consigliere Cruciato (NCD-UDC-PPE)

Sì, grazie. Io non volevo neanche intervenire perché queste delibere sono praticamente tutte uguali. Faccio riferimento solo ad alcune cose. Allora, ritorniamo sul punto: questa è solo una definizione d'ambito, è una previsione di Piano regolatore generale. È obbligo la presentazione, che lo definisce per legge che vada solo in Giunta, una volta si vedevano in Consiglio comunale, cioè non abbiamo deciso noi, in questo Consiglio comunale, che i Piani urbanistici attuativi non vengano più in Consiglio comunale; le hanno decise a Roma con delle leggi nazionali. Noi cos'è che possiamo fare sulle definizioni d'ambito? Praticamente verificare, attraverso gli Uffici comunali, se vengono rispettate le norme tecniche di attuazione che regolano la previsione urbanistica; nel momento in cui gli Uffici ci portano in Commissione Urbanistica il progetto con definito il rispetto delle norme tecniche, noi dobbiamo solo individuare delle condizioni a favore dell'Amministrazione, cosa che si sta facendo perché, se vi ricordate, in Commissione Urbanistica su questo Piano tutti eravamo d'accordo nel dire: va bene la definizione dell'ambito, non va bene l'ipotesi di edificazione, per cui nel momento in cui è necessario la progettazione attraverso il Piano urbanistico attuativo tutte quelle volumetrie dovranno essere raggruppate e

spostate tutte in un angolo o concentrate in maniera tale che il 70% dell'area che viene poi ceduta al Comune di Padova sia usufruibile. Nella definizione d'ambito, se vedete, se vi ricordate in Commissione, al Comune andavano delle aree di risulta che sarebbero state difficilmente utilizzabili, e questa è una cosa che in Commissione è stata fatta.

Un'altra cosa volevo dire: è la seconda volta che sento dire che non possiamo ridurre una volumetria qua, ma possiamo spostare l'ospedale. Allora, la definizione della destinazione d'uso dell'ospedale sono di aree pubbliche; noi possiamo intervenire con le norme tecniche che permettono l'individuazione e la modifica di aree pubbliche. Questa è un'area privata di perequazione, è un'area edificabile; addirittura su certe aree di perequazione urbana non è necessario neppure il passaggio in Consiglio comunale.

Allora capisco che poi il Piano urbanistico attuativo andrà in Giunta, ma non è una decisione di questa Amministrazione, né di quella precedente, cioè è una norma nazionale che ha previsto che va solo in Giunta.

Un'ultima cosa al collega Altavilla, sono pienamente d'accordo con lui quando parla di classificazione dei fabbricati; le posso assicurare come un addetto ai lavori, che ho lavorato per trent'anni su questa materia, la discriminante per la vendita dei fabbricati adesso è quella, appunto, che siano fabbricati in classe A. Tutte le case invendute che abbiamo sul territorio fanno fatica a essere alienate appunto perché sono interventi eseguiti molti anni fa, in cui praticamente non c'era la necessità di adeguare alla normativa vigente.

Devo dire che i costruttori sono molto sensibili a queste situazioni, perché provate voi a costruire un fabbricato che non è in classe A e andarlo a vendere. È proprio la discriminante che permette la vendita o meno di certi fabbricati. Grazie.

Presidente Marcato

Grazie a lei. Consigliere Bianzale.

Consigliere Bianzale (FI)

Grazie, Presidente. Beh, il collega Cruciato ha già esaurientemente illustrato sul piano tecnico la vicenda delle delibere. Chiedo però

all'opposizione se mi possono indicare quali atti il precedente Consiglio comunale avrebbe deliberato per quanto riguarda l'ospedale e quali atti questo Consiglio comunale avrebbe modificato. Vi risparmio la ricerca: nessuno.

Presidente Marcato

Grazie, Consigliere. Consigliere Foresta.

Consigliere Foresta (Rifare Padova)

Allora, i latini dicevano *repetita iuvant*. Dobbiamo ricominciare di nuovo? Allora, perché ci ritroviamo alla perequazione? Credo che sia bastato.

Allora, Consigliere Zampieri, la famosa perequazione che avete inventato voi, ambientale, e di questo stiamo parlando, 0,25; se lei ci indica e ci aiuta e ci trova... 0,15, *pardon*. Se lei ci aiuta e ci indica un altro strumento per fare 0,7, facciamo 0,7. Allora, io credo che qui c'è un po' di confusione. Qualcuno ha scaraventato su questa città, mentre teneva fermi il Piano casa 1, 2, 3, quelli che si sono succeduti, mentre bloccava la zona industriale per anni, poi pensava che doveva amministrare di nuovo, e quindi butta sulla città 4.200.000 metri cubi, che poi col Piano degli interventi stabilirà dove cadranno.

Qui siamo a perimetrazione di ambito, non riusciamo a capirci, non riusciamo proprio a capirci! Quindi, quando vengono rispettate le norme di attuazione, il nostro compito e il nostro lavoro è finito. Dico questo perché ben diceva prima il signor Sindaco quando parlava della zona industriale, vi ricordate dei famosi 50 metri quadri di superficie all'interno dei 1.000 del tessile? Allora le cose che si vogliono fare si fanno in un minuto, si fanno in un istante, mentre le altre... Vi ho riportato l'esempio del discorso casa e del discorso ZIP. Allora non so di che cosa stiamo parlando stasera, cioè noi siamo e stiamo seguendo quelli che sono i percorsi regolari. Ora, la materia urbanistica non è la materia del calcio o di dove mettiamo il Palasport. Qui siamo di fronte a norme e a leggi che vincolano e regolano l'andamento, e quindi le Amministrazioni non devono far altro che dar seguito quando le cose sono corrette. Ora non so, in tutta 'sta storia, che c'entra l'ospedale, ma con una parola si smonta, cioè quando uno si candida a fare il Sindaco e nel programma mette che l'ospedale a Padova Ovest non ci può stare, di cosa stiamo parlando? Se aveste vinto voi le elezioni noi saremmo all'opposizione

a parlare e a discutere delle cose che riteniamo possibili, ma non certo su un programma che il Sindaco ha indicato. Vogliamo parlare ancora? Parliamo fino a domani, parleremo per cinque anni dell'ospedale, se serve farlo.

Quello che qui si deve capire, perché ce lo spiegava Zampieri quando era seduto lì sopra, e ce lo spiegava tutte le settimane, se venivamo in Consiglio tutte le settimane. Avete perso, la città ha votato noi, si va avanti col nostro programma, e stasera ribadirò con forza quanto Zampieri ci diceva: voi avete perso, la città ha dato mandato a un nuovo Sindaco, a una nuova Giunta, a una nuova Amministrazione, a una nuova maggioranza. Noi di tutto quello che voi ci accusate e ci dite niente stiamo facendo. Stiamo applicando le norme, le regole e le leggi. Quello che vi dovete mettere in testa - son passati quattro mesi ma ancora non avete capito - è che avete perso le elezioni e c'è un programma che dobbiamo portare avanti. Fra cinque anni ci rivediamo, può darsi che voi rivincerete la città, se siete stati bravi e se siamo stati incapaci noi. Prendetene atto, questo oggi è il dato di fatto, e lavoriamo sulle cose serie e possibili e non sulle situazioni che vorremmo.

Presidente Marcato

Grazie, Consigliere. Il Consigliere Silva.

Consigliere Silva (Con Rossi per PD)

Buongiorno Presidente e buongiorno Sindaco.

(Intervento fuori microfono)

Buonasera, giustamente. Sul tema delle costruzioni ci sarebbe molto da dire, e io ritengo che bisogna avere un atteggiamento non ideologico ma saper entrare nel merito. Ci sono luoghi nei quali oggi in città è importante costruire perché serve a riqualificare parte di città, e altri invece nei quali dobbiamo difendere, quindi condivido che non si possa avere un approccio che dice no a tutto, ma nello specifico, io peraltro sarei contrario alla operazione che lei qui propone, entrando anche nel merito, ma voglio affrontare questa cosa da un altro punto di vista. Lei, Sindaco, ha sempre coraggiosamente - devo anche riconoscerglielo - difeso il suo programma: in molte decisioni - che non condivido ma che erano nel suo programma - lei ha

risposto, e devo dire questo è un atto di coraggio che dà un segnale, e devo dire anche il Sindaco precedente spesso lo faceva, dicendo: è nel mio programma, me lo porto avanti; i cittadini lo sapevano dall'inizio, l'ho dichiarato, mi hanno votato e si vada avanti. Secondo me questo è un approccio anche corretto, perché assume su di lei le responsabilità, lei dice: faccio quello che ho sempre dichiarato che volevo fare e poi sarà la gente a giudicare.

Io le riconosco che su questo lei ha un approccio coraggioso e fatto di responsabilità e di voglia di assumersi le responsabilità della politica, però le chiedo: nel suo programma, che abbiamo sentito anche qui il giorno del primo..., non qui, all'Arcella, il giorno del primo Consiglio comunale, mi sono anche appuntato le parole, ma evidentemente non gliele devo rileggere, ma erano a pagina 7 del documento che lei ha presentato, c'era l'idea di non procedere alla operazione che oggi si vota.

Allora mi appello solo a questo, a questa riflessione. Poi, se dovessimo entrare nel merito, lei dice, e l'ha detto anche il Consigliere Foresta, avete vinto voi, fate e la gente vi giudicherà. Però la promessa che avete fatto vincendo era diversa da questa, diceva che non avreste fatto nulla lì. Allora io le chiedo, proprio perché voglio che la politica si assuma la responsabilità di fronte alla gente e mantenga gli impegni, così come lei dice: spostato l'ospedale perché l'avevo dichiarato all'inizio e lo faccio, io posso non essere d'accordo ma riconosco che c'è un'equazione di chiarezza con la gente che l'ha votata, non io ma la maggioranza dei cittadini, questo è un dato di fatto, mi chiedo: ma lei aggiunge alla mozione di oggi il fatto che c'è una variazione rispetto agli impegni presi in questo Consiglio nella lettura del suo documento programmatico al primo giorno? Oppure ci spiega che è un atto diverso, e allora ci spieghi il perché questa cosa non corrisponde alla promessa fatta. O quella promessa era sbagliata, perché ci può stare anche che lei dica: avevo promesso di non fare nulla ma le leggi mi hanno dimostrato che... quindi non avevo studiato bene il giorno che ho preso quell'impegno.

Ci chiarisca questo dubbio, perché altrimenti venire qui e sentire la lettura di un documento, applaudito da tutta la Sala affollata in quella bella serata, devo dire, al Palasport dell'Arcella, con tutta la folla, lei legge per un'ora un documento, prende degli impegni e poi – son passati neanche due mesi - volta la direzione; o mi chiarisce che la direzione non è stata voltata o ci dica che quel documento in alcuni punti non è più valido. Grazie.

Presidente Marcato

Grazie, Consigliere. Prego, Sindaco.

Sindaco Bitonci

A parte che la invito il 17 all'Arcella, visto che siamo sempre al Pala Spiller e io spero che replichiamo gli ultimi due, gli ultimi due interventi che abbiamo fatto a Mortise, alla Guizza, insomma con 3-400 persone che sono venute a parlare direttamente col Sindaco, tre minuti a testa; c'è gente che ha aspettato quattro, cinque ore anche, col bigliettino in mano, solamente per parlare cinque minuti. Ecco, le dico una cosa veramente emozionante, anche per me eh... perché c'è la possibilità veramente di avere un rapporto umano, tanti che mi dicevano: mai successa questa cosa in vent'anni, mai una volta. "Sa che è la prima volta che parlo col Sindaco?", mi dicevano, su 350, 300 mi hanno detto: "è la prima volta che parlo col Sindaco", ho detto: "ma con chi cavolo avete parlato in questi anni?". Non lo dico a lei, che è appena arrivato, ma agli altri: ma con chi avete parlato? Probabilmente molto in quest'Aula.

E qui vado, sinteticamente, a rispondere a varie domande. Noi siamo qua per fare. Lei ha notato che in ogni Consiglio comunale approviamo delibere? Continuamente le approviamo. Non è che le rimandiamo, le rimandiamo indietro, poi discutiamo in Commissione, dopo bisogna discutere con quelli che non son d'accordo, poi si riporta in Consiglio comunale, poi si sospende un'altra volta, e avanti così per sei mesi. Ha presente Busitalia? Busitalia? Potremmo essere già, potremmo essere già con la fusione in stato avanzato, che poi non è una fusione, perché viene chiamata fusione ma non è una fusione, è la costituzione di una nuova società mediante lo scorporo dei due rami d'azienda, per dirla direttamente. Potrebbe essere già operativa. I 2.900.000 euro di perdita di APS di quest'anno, dell'anno scorso, della gestione dell'anno scorso, potrebbero essere limitati quest'anno; invece arriveremo a fine anno, probabilmente la perdita sarà ridotta, prima parlavo con il nuovo Presidente, che effettivamente vive nei contorni di Padova, in una di quelle città satellite, no? Quelle città satellite che però, per tornare all'argomento di oggi, sono quelle che hanno un grande aumento di popolazione, no? Invece Padova in questi anni, Padova in questi anni si è svuotata, e noi stiamo lavorando per cercare di riempire Padova com'era una volta, non di svuotarla, e siccome ci sono questi progetti che sono delle perimetrazioni che non sono, ripeto, opera nostra, sono atti dovuti; se noi non le portassimo avanti ci sarebbero dei... potrebbero chiedere tranquillamente

dei Commissari *ad acta*, arriverebbero dei Commissari *ad acta*, a quel punto non potremmo neppure trattare sui vincoli che sono stati messi, tutti i Piani attuativi verranno in Giunta, va bene? E per la prima volta nella storia di Padova ci sarà un Sindaco e un'Amministrazione che chiede, come abbiamo fatto, che le manutenzioni del verde, del verde, vengano fatte dai privati e non dal Comune, cosa che non era mai stata chiesta prima. Micalizzi, mi dispiace smentirti: mai successo prima una volta, non ce n'è una dove con quei quindici operai, perché purtroppo ci siamo anche accorti che questo è il Comune, è la piramide inversa, no? Cioè è la piramide inversa: gli operai quattordici e il resto, e la base invece è molto ampia nell'altro senso. Ha capito, Consigliere Micalizzi?

E quindi ritorniamo, ritorniamo sulla questione del programma. Nel programma era chiaro, noi ci troviamo una variante urbanistica approvata, con degli obblighi che sono degli obblighi che l'Amministrazione deve portare avanti; vedremo se questi Piani poi andranno avanti, e io spero di sì perché può essere un'opportunità per le imprese padovane, può essere un'opportunità per i giovani padovani, può essere un'opportunità in un mercato che è completamente fermo, perché, come lei sa benissimo, il mercato immobiliare è completamente fermo, e cercheremo, con i Piani attuativi, di metterci anche lì il nostro indirizzo in modo che si riescano a portare a casa più vantaggi, più vantaggi per i cittadini e meno per le imprese, meno per le imprese, perché questi Piani non li abbiamo - per rispondere - trattati noi, nessuno di questi Piani.

Io parlo con alcuni che vengono a parlarmi di impegni futuri, di progetti futuri, benissimo, le porte del Sindaco sono sempre aperte, però per quanto riguarda questi Piani, queste erano impostazioni fatte esclusivamente dalla passata Amministrazione, che sia chiaro. È vero, ne parlavo prima con l'architetto, questi coprono più del 50% di quello che è... e l'abbiamo fatto e lo faremo in un solo Consiglio comunale. Ben per noi perché riusciamo in un Consiglio comunale a portare delle perimetrazioni molto importanti per la città, e io spero che abbiano anche un riscontro di carattere economico sulla popolazione.

Presidente Marcato

Grazie, Sindaco. Dichiaro chiusa la discussione.

Dichiarazioni di voto? Silva.

Consigliere Silva (Con Rossi per PD)

Così, con l'occasione, rispondo anche, ma dichiarando il mio voto contrario, che motivo così. Che sia chiaro, io sono favorevole alle costruzioni perché, entrando nel merito, in alcuni punti è necessario farlo: rilanciano l'economia, migliorano il tessuto urbanistico in alcune zone. E poi c'è un esempio che faccio sempre e che voglio portare alla riflessione qui: quando si dice che la città è troppo costruita perché la media di metri cubi è già alta, ma la media non è mica la media per tutti, c'è chi ne ha tanti e c'è chi non ne ha neanche uno, e se non costruiamo chi non ne ha non potrà mai avere la casa nuova e andrà a vivere nei Comuni contermini.

Quindi è una città che vuole crescere, aumentare il numero di abitanti, trattenere qui le coppie che si sposano, far trovare loro delle case adeguate e deve anche costruire, e su questo son d'accordo. Il tema è dove e come, e quindi nello specifico sono contrario a questa specifica opera che va a insistere in quel punto della città.

Dico anche che apprendo dal Sindaco che quando prometteva che non avrebbe fatto questo intervento non aveva ben capito come funzionavano le decisioni e i Piani già attivi e si era impegnato per una cosa che oggi non può mantenere. Per questo motivo, comunque, voterò contrario.

Presidente Marcato

Non vedo altre richieste di intervento. Dichiaro aperta la votazione.

Votazione.

Dichiaro chiusa la votazione. Votanti 29, favorevoli 20, non votanti 1, contrari 9. Approvata.

Passiamo alla proposta di delibera numero 136: "Delimitazione dell'ambito d'intervento per la predisposizione di uno strumento urbanistico attuativo relativo al primo stralcio di un'area di perequazione ambientale in via Isola di Torre".

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 136 o.d.g. (Deliberazione n. 71)**

OGGETTO: Delimitazione dell'ambito d'intervento per la predisposizione di uno strumento urbanistico attuativo relativo al primo stralcio di un'area di perequazione ambientale in via Isola di Torre. Approvazione.

Il Presidente pone in discussione l'argomento iscritto al n. 136 dell'o.d.g., dando la parola al Sindaco per l'illustrazione.

Sindaco Bitonci

Anche qui, allora, abbiamo un'altra perimetrazione. Abbiamo una perequazione ambientale di superficie complessiva 218.658; la volumetria privata che potrà essere edificata col Piano attuativo, stando l'indice, che questo è più basso, 0,15 metri cubi per metro quadro, è di circa 18.831. L'area comunale a servizi ammonterà al 75%, e quindi che sono circa 94.155.

Poi anche qui ci sono delle prescrizioni, che adesso vi leggo: si esprime il parere favorevole della delimitazione d'ambito... addizionato a una porzione ricadente nella proprietà di una ditta non aderente corrispondente a una fascia di verde pubblico di collegamento. In tal modo la domanda di adozione del PUA dovrà essere presentata ai sensi dell'articolo 20, comma sesto, della 11/2004, con la possibilità di esproprio dell'area stessa da parte del consorzio di lottizzazione, garantendo così la continuità del verde pubblico in cessione al Comune. La soluzione planivolumetrica è condivisibile a condizione che, sempre in fase di presentazione del Piano, la nuova volumetria sia compatta il più possibile verso nord, garantendo così un maggiore margine di rispetto verso una nuova strada ipotizzata nella parte sud dell'area, funzionante alla previsione di un possibile nuovo ponte sul Brenta, necessario per la circonvallazione dell'abitato di Pontevigodarzere.

Ecco, il resto è il deliberato.

Presidente Marcato

Grazie, Sindaco. Dichiaro aperta la discussione.

Consigliere Micalizzi.

Consigliere Micalizzi (PD)

Sì, grazie Presidente. Grazie, Sindaco, per l'esposizione. Anche questo è un Piano molto importante e mi fa piacere che la Presidente della Commissione Urbanistica abbia dato ampio spazio alla discussione su questo punto, anche andando ad avere una posizione critica rispetto alla proposta dei privati, è giusto che l'Amministrazione valuti e poi indirizzi anche l'opera del privato, perché poi ha una ricaduta sull'interesse pubblico e sulla vivibilità di quella zona.

Devo dire che condivido l'impostazione e l'indicazione che viene espressa nella delibera, ed è una indicazione a cui tengono molto anche i residenti di quella zona; ci sono anche una delegazione di persone che sono venute qui ad assistere il Consiglio perché oggi si discute di una cosa importante per il loro quartiere.

Aver spostato i programmi dei privati e il Piano urbanistico adiacente all'edificato attuale consente in effetti - queste erano anche le conclusioni a cui siamo giunti in Commissione Urbanistica - di poter disporre in modo più razionale e anche diciamo migliore per l'utilizzo dei residenti il verde, il verde che viene dato alla collettività e alla città in premio alla volumetria che viene concessa. E devo dire che questo intervento e questa, come dire, sensibilità, si sposa anche bene con l'idea che si sta rincorrendo da anni, tra l'altro in collaborazione anche con... in sintonia con il Comune di Cadoneghe, di costruzione del Parco del Medio Brenta, e quindi di preservare quella zona perché una ampia fascia di area naturale possa continuare ad esistere, nonostante l'inevitabile espansione dell'area residenziale e l'espansione della città.

Quindi trovo sia importante che in questo caso si sia deciso di mantenere questa cosa e devo dire che su questo il Gruppo del Partito Democratico è convintamente concorde con le conclusioni che sono state fatte in Commissione Urbanistica e poi esposte anche qui in Consiglio. Bene, quindi.

Vorrei però citare un'altra questione che sta a cuore a quella zona lì e agli abitanti, ai residenti di quel quartiere, che non è solo lo sviluppo sostenibile dell'area, anzi, ha a che fare con lo sviluppo sostenibile ma è inerente alla sicurezza idraulica di quella zona.

Quando parliamo di Isola di Torre non possiamo non citare il fatto che quella è una delle zone che ancora oggi manifesta, come dire, un sistema fragile di difesa dalle acque e quindi in occasione di forti temporali che colpiscono la parte nord della città spesso i cittadini sono soggetti a disagi molto importanti, che mettono a rischio, provocano anche forti danni alle abitazioni e ai beni dei residenti. Più volte ci siamo trovati nelle situazioni di dover fronteggiare un innalzamento delle acque, che poi è arrivato nelle case di molti cittadini residenti di quella zona. Lo dico anche perché quella è una zona che spesso viene un po' dimenticata, anche non conosciuta dai padovani perché è più a Cadoneghe che a Padova, è dall'altra parte del Brenta e quindi anche poco collegata con la città: per arrivare a Isola di Torre bisogna passare per Cadoneghe, in buona sostanza, se non si vuole passare con un'imbarcazione e oltrepassare il Brenta.

Quindi io vorrei mettere l'accento sul tema del rischio idraulico su questa delibera. Sono in atto oggi dei lavori per il potenziamento della rete fognaria. L'Amministrazione precedente aveva volutamente tenuto in sospeso questo provvedimento per dare la possibilità di far partire un intervento di potenziamento delle fognature, potenziamento delle fognature e intervento che è già... che è partito, che è in corso. Attualmente è stato fatto una porzione... è stata realizzata una porzione importante di rete fognaria, ma l'intervento oggi non è ancora concluso; ci vorranno ancora alcuni mesi perché poi questa rete possa scaricare in un punto di recapito e poi, con le nuove pompe che devono essere realizzate - tutto previsto nel progetto, vedo anche l'Assessore Boron che annuisce - si può completare un intervento che può mettere in sicurezza una zona che, come dicevo prima, invece oggi soffre di gravi fragilità.

Quindi la raccomandazione che noi facciamo, e su questo presenterò - non me ne voglia, Presidente - una mozione incidentale, in modo da dare anche un'indicazione forte da parte del Consiglio su questo tema, è quella che si dia l'autorizzazione e si proceda poi con l'edificazione una volta terminato l'intervento di potenziamento della fognatura e quindi l'intervento di potenziamento delle difese idrauliche di quel quartiere. Oggi aver completato il potenziamento della fognatura non è sufficiente se poi non abbiamo una pompa adeguata per poter scaricare sul Brenta ciò che i tubi convogliano al punto di recapito.

Ecco, quindi esprimo soddisfazione per quanto riguarda l'organizzazione dell'area urbanistica, che rispetta le cose che dicevo prima, ma vorrei che sulla questione del tema della sicurezza idraulica di quella zona ci fosse un pronunciamento chiaro da parte di questo Consiglio. Grazie.

(Esce il Consigliere Zampieri – sono presenti n. 29 componenti del Consiglio)

Presidente Marcato

Grazie a lei, Consigliere. Consigliere Cruciato.

Consigliere Cruciato (NCD-UDC-PPE)

Sì, grazie. Io prendo atto della disponibilità della minoranza a valutare positivamente, allora, questo intervento. In Commissione Urbanistica abbiamo anche visto gli elaborati grafici; se vi ricordate, oltre alla salvaguardia della fascia di verde c'erano anche previsti i bacini di laminazione e scarico delle acque, non indifferenti, oltre praticamente alla volontà della proprietà di recepire lo spostamento dei volumi verso l'alto.

Per quanto riguarda la mozione incidentale, io sono pienamente d'accordo, non c'è problema, però voglio dire, direi che non ha attinenza con l'intervento. L'intervento, nel suo aspetto già presentato, presenta delle migliorie fatte proprie da questa Amministrazione, e in ogni caso devo dire che nel Piano urbanistico attuativo, come ben sapete, ci sarà la valutazione di impatto idraulico, dell'invarianza idraulica, che comporterà appunto una valutazione strettamente specifica riguardo a questi temi. Se gli interventi di sistemazione della rete fognaria praticamente andranno avanti, credo che praticamente ci sia già il lavoro dell'Amministrazione come conseguenza degli interventi fatti dall'Amministrazione precedente.

Cioè, voglio dire, qui stiamo parlando di una necessità che è oggettiva, per cui non vedo problematiche di sorta, per cui la mozione incidentale credo che non abbia a che fare con il Piano, che prevede tutta una serie di migliorie, ma credo che prenderemo anche qua una raccomandazione: che i lavori previsti dalla vecchia Amministrazione e che questa Amministrazione sta portando avanti siano favorevoli all'aspetto idraulico generale di tutta la zona. Grazie.

Presidente Marcato

Grazie a lei. Prego, Sindaco, per la replica.

Sindaco Bitonci

Sì, grazie. No, perché giustamente ogni Consigliere ha la possibilità di depositare delle mozioni incidentali, però quando sono ultronee, perché questo è un po' il problema, cioè se adesso ogni Consigliere su ogni delibera presenta mozioni incidentali che sono poi ricomprese nello stesso testo, e in questo caso, visto che ci sono anche le persone presenti, e può confermare l'Assessore Boron, per quanto riguarda le idrovore, se non lo sa, è già stato affidato anche l'appalto e tutto. Ecco, quindi stiamo parlando di progetti. Per quanto riguarda la fognatura i progetti vanno avanti, siamo stati noi - e non voi - a mettere in bilancio e approvare in Giunta comunale, su indicazione del Sindaco e dell'Assessore, degli importi considerevoli per la pulizia dei chiusini, per i tombini, per la pulizia dei fossati, che non era mai stata fatta. Guardatevi le delibere, ci sono tutte queste delibere, sono importi consistenti perché io, insieme con gli Assessori, pensiamo che la sicurezza idraulica non è solo un problema di idrovore, non è solo un problema di fognature, ma è un problema di chiusini, è una problematica complessa, integrata, dove bisogna pulire i fossi, bisogna pulire i chiusini, bisogna fare le fognature, bisogna fare le idrovore, tante cose che magari in passato, insomma, non erano state fatte, perché? Perché magari le spese e i soldini venivano utilizzati per altre cose e noi, invece, le abbiamo messe su queste importanti opere pubbliche.

Quindi io, per carità, bellissima, tutte le mozioni incidentali, però allora chiedo ai miei Consiglieri, ai Consiglieri di maggioranza che al prossimo Consiglio su qualsiasi delibera facciano la mozione incidentale perché il verde sia più verde, il rosa sia più... il cielo blu sia più blu, ecco, che così, ecco... Invece di fare Consigli comunali come questa sera, dove copriamo più del 50% delle perimetrazioni presentate dal Comune, faremo i Consigli comunali per le mozioni di se il cielo è più blu dipinto di blu.

Presidente Marcato

Grazie, Sindaco. Dichiaro chiusa la discussione.

Dichiarazioni di voto? Consigliere Fiore.

Consigliere Fiore (Padova 2020)

Beh, vedo che anche in Consiglio comunale ogni tanto il nostro Sindaco apre la sua pagina Facebook, dove il tono è tutt'altro che istituzionale. Voglio dire, qui siamo o non siamo di fronte...

(Intervento fuori microfono)

Beh, dopo ognuno... Ma allora lo facciamo anche noi, no? Ognuno di noi sfrutta lo spazio in Consiglio comunale per aprire la sua di pagina Facebook: divertiamoci, non so a chi possa interessare.

Cioè, voglio dire, qui è possibile che ogni volta che succede una tragedia c'è la gara di qualsiasi politico, a qualsiasi livello amministrativo, che dice che sul discorso del dissesto idrogeologico niente dev'essere più come prima e poi regolarmente ad ogni seduta, ad ogni livello, tutto va sempre avanti come prima? Ma voglio dire, allora la discontinuità a parole, sui giornali, dopo ogni tragedia ognuno chiede la discontinuità, ognuno si dissocia dalle scelte del passato; dopodiché, quando si tratta di prendere i provvedimenti, è tutto come prima e si risponde a chi cerca di riportare a una cosa che ormai è sotto gli occhi di tutti, com'è il dissesto idrogeologico, con le stesse ironie e con gli stessi sarcasmi che usavano quelli che hanno cementificato l'Italia per trent'anni.

Ora io mi domando se questo... vedo che al Sindaco non interessa, probabilmente interessa ai cittadini che stanno ascoltando, probabilmente interessa a quelli che sono arrivati qui. Cioè mi sembra che lei, signor Sindaco, stia facendo vedere ancora una volta che, giustamente per uno come lei...

(Intervento fuori microfono)

Giustamente per uno come lei, che fa politica...

(Intervento fuori microfono)

Io non l'ho mai interrotta. Io non l'ho mai interrotta. Giustamente per uno come lei, che fa politica da vent'anni, sta facendo, sta dimostrando che è l'esatto esponente politico di quella classe che, da destra e da sinistra, ha ridotto l'Italia come è stata ridotta, e lei fa parte da vent'anni di questo tipo di casta. Il modo in cui lei sta rispondendo sul dissesto idrogeologico, senza alcun rispetto, senza alcun rispetto, dimostra che lei fa parte esattamente della stessa casta.

Bene, con questo io ho concluso e chiudo la mia pagina Facebook e facciamo la gara di Facebook, va bene?

Presidente Marcato

Grazie. Consigliere Cruciato.

Consigliere Cruciato (NCD-UDC-PPE)

Senta, guardi, è veramente comico, cioè ha fatto la dichiarazione di voto, non ha dichiarato il voto e ha fatto un intervento che poteva fare prima. Cioè io vorrei che rimanessimo nell'ambito: quando si fanno le dichiarazioni di voto, si fa la dichiarazione di voto. Ecco.

Se uno vuole intervenire su tutta una serie di cose...

(Intervento fuori microfono)

No, ma ti hanno chiamato sulla dichiarazione di voto, cavolo, cioè...

(Interventi fuori microfono)

Presidente Marcato

Consiglieri, per cortesia.

Consigliere Cruciato (NCD-UDC-PPE)

Allora vista la delibera, visto quanto espresso poi nelle Commissioni, per cui, ricordo, il lavoro che viene svolto nelle Commissioni non si vede, ma però tutti i discorsi e tutte le valutazioni per quanto riguarda gli interessi dei cittadini, non solo di quelli che vanno a costruire, ma anche dei residenti, vengono molto, molto tenuti in considerazione, prendiamo atto delle migliorie che su questo Piano sono state apportate, ricordo che questo Piano era già stato visto nelle precedenti.

Faccio solo una considerazione: nei precedenti Consigli comunali - e non voglio fare dietrologia - io non ho mai votato contro un Piano urbanistico attuativo perché, se veniva dichiarato da parte degli Uffici che rispettano le norme, o non lo votavo o mi astenevo, ma voglio dire, anche se ero in minoranza non ho mai votato contro un Piano urbanistico attuativo; anzi, sono stato certe volte favorevole, specialmente quando c'erano i lavori delle Commissioni che identificavano migliorie a favore, appunto, della collettività.

Volevo fare questa precisazione e comunque il mio voto è favorevole. Grazie.

Presidente Marcato

Grazie, Consigliere. Consigliere Foresta.

Consigliere Foresta (Rifare Padova)

Devo tornare ancora una volta - è la terza - sulla stessa questione: siamo in perequazione, siamo in PUA, cioè quindi non so di che cosa vogliamo discutere. Però siccome lì mi son perso l'intervento prima, perché ho cliccato ma non son riuscito a parlare dopo l'intervento del Consigliere Silva, quando ci diceva e ci spiegava - valeva per prima, vale anche per adesso, no? - che ci son delle zone dove i metri cubi possono valere, son tanti e son pochi.

Allora vede, Consigliere Silva, tanti, tanti anni fa, forse ne sono passati più di dieci, il Sindaco Zanonato fece un bel referendum all'Arcella sulle Torri, sulle Torri Gregotti, sulle Torri...

(Intervento fuori microfono)

Va beh, ma insomma, il tempo, il tempo dà ragione, sulle Torri Gregotti. Se lo ricorda lei? Perché lei è stato nominato pure in Fiera, no, quindi rappresentava qualcuno e qualcosa; poi si cambia anche, perché nella vita succede, succede anche questo. Allora il 25%, visto che annunciava nel programma che per i grandi temi e per la città avrebbe aperto le porte ai grandi referendum, il 25% degli aventi diritto sono andati a votare, quindi un referendum, di fatto, che doveva essere cassato.

Cioè, dico questo perché? Perché all'Arcella se mettono metri cubi e riqualificano le zone, è una di queste è quella delle Gregotti, le voglio semplicemente dire che lì... Sa cos'ha fatto il Sindaco di New York, il famoso sceriffo? Se lo ricorda Giuliani? È andato nel Bronx e ci ha messo un ospedale e ci ha messo un Tribunale, perché? Perché le periferie si riqualificano attraverso gli strumenti anche, guarda caso, urbanistici. Ma a voi proprio non ne va bene una, cioè dove dovete farle le cose non le fate e non riqualificate gli ambiti, dove poi le fate e qualcuno dà seguito e continuità alle vostre azioni dite che non va bene. Ma insomma, fate una cosa prima di venire in Consiglio, no, cioè studiate, guardatevi delle delibere, chiamate Zanonato, che vi può essere di aiuto, se non basta chiamate Rossi a supporto, per l'ultimo anno da Sindaco l'ha fatto lui, vi spiega meglio e arrivate più tranquilli e convinti, così forse qualche voto favorevole, anziché astenervi, lo avremo pure noi.

Presidente Marcato

Grazie, Consigliere. Dichiaro chiusa la discussione.

Dichiaro aperta la votazione. Io non vedo prenotazioni.

(Interventi fuori microfono)

No, no, ma non vedo prenotazioni, non risulta la prenotazione.

(Intervento fuori microfono)

Va bene. Prego, Consigliere.

Consigliere Micalizzi (PD)

Allora grazie e mi scuso se... forse è il mio dito. No, mi dispiace della piega che ha preso la discussione. Io, francamente, avevo sollevato alcune... cioè avevo posto alcuni argomenti di favore, dicendo anche che la Commissione aveva fatto e ha fatto un buon lavoro, il Piano risponde a determinate caratteristiche. Poi avevo posto l'attenzione su quelli che sono temi di rischio idraulico e salvaguardia idraulica, temi che io non tratterei con le battute che ho sentito oggi sia da parte di alcuni Consiglieri che da parte anche del Sindaco. Cioè, la pulizia dei chiusini? Sindaco, la pulizia dei chiusini? Isola di Torre va sotto acqua, le ho posto questa cosa, ci sono anche i cittadini, e lei mi dice della pulizia dei chiusini? Ho capito che ha degli argomenti da...

(Intervento fuori microfono)

Scusi un attimo, ho capito che ha degli argomenti, ma la pulizia dei chiusini, glielo ricordo, sono interventi che si fanno ogni... che si fanno ogni anno. E sui temi di salvaguardia idraulica io non sarei per fare guerre tra centrodestra e centrosinistra, perché la programmazione delle opere prosegue negli anni con tempi anche molto lunghi, e quindi succede molto spesso che le Amministrazioni in corsa realizzano una parte di quello che era stato pensato e iniziato prima e producono per le Amministrazioni successive.

Quindi se su questi temi ci fosse anche un po' di discussione sul merito, anziché buttarla in politica e in battute, in bassa politica, chiedo scusa, perché...

(Intervento fuori microfono)

E in battute, forse sarebbe meglio, perché di fronte ai cittadini...

(Intervento fuori microfono)

...scusi Sindaco, dire che abbiamo posto la questione del “il cielo è sempre più blu”, quando invece i cittadini si allagano, non mi pare elegante e rispettoso anche del ruolo che svolge, e le parla chi ha cercato, anche proseguendo e interloquendo con Amministrazioni di diverso colore politico, di portare avanti le opere di infrastruttura idraulica discutendo sempre nel merito e mai cosa... Lo scolmatore Limenella, per esempio, di cui avete dato notizia dell’inizio dei lavori, i lavori sono iniziati ora perché? Perché la Regione per anni non ha messo la sua quota parte; il Comune di Padova, con l’Amministrazione di centrosinistra, cosa ha fatto? Ha messo la sua parte e ha anticipato alcune risorse anche per i Consorzi, nell’ottica di avere, come dire, un atteggiamento propositivo e di venirci incontro rispetto a quelle che possono essere soluzioni che danno un’utilità al territorio.

Quindi mi dispiace che lei tratti in questo modo questioni importanti e mi dispiace anche che lei abbia fastidio rispetto al fatto che i Consiglieri comunali di opposizione intervengano, presentino documenti. E cosa dobbiamo fare, dirle di sì? Ho capito che le deliberazioni per lei sono atti dovuti, però le chiedo di avere più rispetto e per i cittadini che vengono ad ascoltare le deliberazioni che lei propone, e anche per le diverse proposte che arrivano, anche se non sempre legate alla sua.

Io avevo sostenuto nel mio intervento questo Piano, avevo richiesto semplicemente di mettere l’accento su un tema che è importante, su cui tra l’altro l’Amministrazione sta proseguendo - e l’ho detto anche, come dire, con soddisfazione - un intervento che era stato programmato dalla precedente Amministrazione.

Quindi, per questi motivi, il Gruppo del Partito Democratico su questa delibera si astiene.

Presidente Marcato

Grazie, Consigliere. Consigliere Mazzetto.

Consigliera Mazzetto (LN-LV)

Grazie, Presidente. Io non sarei intervenuta stasera e sono venuta al mio posto, che questo è il mio posto, ma il Consigliere Micalizzi mi ha provocata. Capisco che uno che ha preso mille preferenze si trova all’opposizione, i cittadini che sono qui magari lo hanno votato per niente,

perché hanno sprecato un voto, potevano quel giorno andare a spasso; capisco che debba giustificare il fatto...

(Intervento fuori microfono)

...che ha chiesto loro il voto e non ha fatto niente, né prima, né dopo, né durante.

(Intervento fuori microfono)

E allora noi non veniamo qui... Lei stia zitto, per piacere, che nessuno le ha detto di intervenire, Piron, stia al suo posto e impari a vivere.

(Intervento fuori microfono)

Lei è un maleducato, stia zitto!

Presidente Marcato

Per cortesia, facciamo...

Consigliera Mazzetto (LN-LV)

Scusi, Presidente, lei faccia il suo ruolo, lei faccia il suo ruolo. Fermi il tempo, per piacere, fermi il tempo.

(Intervento fuori microfono)

Presidente Marcato

Scusi, no, ma la parola ce l'ha il Consigliere Mazzetto e il Consigliere Mazzetto ha il diritto di esprimere le sue opinioni.

Consigliera Mazzetto (LN-LV)

A lui dà fastidio, e invece parlo. Intanto...

(Intervento fuori microfono)

Presidente Marcato

Per cortesia, Consigliere.

Consigliera Mazzetto (LN-LV)

Scusi, il tempo, che avanzo sei secondi.

(Intervento fuori microfono)

No, io sto... Guardi, fermi il tempo, stiamo qua. Guardi che non siamo in chiesa lo dica a Piron.

Presidente Marcato

Stia tranquilla, la faccio recuperare, Consigliere.

Consigliera Mazzetto (LN-LV)

Grazie, Presidente. No, perché volevo vedere fino a che punto arrivava la maleducazione di colui che accompagnava i ragazzi, e sarebbe stato l'Assessore all'Educazione, questo.

(Intervento fuori microfono)

Presidente Marcato

Consigliere, per cortesia!

Consigliera Mazzetto (LN-LV)

Era l'Assessore all'Educazione, avete capito in che mani eravamo? Quello che catechizzava i ragazzi, invece di insegnare loro l'educazione li catechizzava.

(Voci confuse)

Va bene. Allora se lei, per favore, non lo butta fuori dall'Aula, io non sono contenta. Lei deve invitarlo a uscire dall'Aula, così fa il Presidente, sennò stiamo qui ad ascoltare i pagliacci. Io mi ribello, io sono per la legge. Dica che deve uscire... No, c'è poco da ridere! Dica che deve uscire dall'Aula perché lui disturba.

Presidente Marcato

Non interloquite fra di voi. Prego.

Consigliera Mazzetto (LN-LV)

Alla Camera e al Senato vengono buttati fuori. Li butti fuori anche lei, Presidente, va bene? Glielo chiedo, perché guardi, io ho perso un minuto e lo voglio...

Presidente Marcato

Ma la faccio recuperare.

(Intervento fuori microfono)

Consigliera Mazzetto (LN-LV)

Io sto qui fino a domani, sa...

Presidente Marcato

La faccio recuperare.

(Intervento fuori microfono)

Consigliera Mazzetto (LN-LV)

...perché vogliono il mio tempo. Loro non mi fanno...

Presidente Marcato

Se voi non la fate parlare, lei poi recupera, eh, non è che...

Consigliera Mazzetto (LN-LV)

Certo, li recupero, quindi se vuoi star qua fino a domani? Comunque non ho perso il filo del discorso, perché io non leggo e nessuno mi passa le veline, caro Micalizzi, o le veline che ti fai a casa perché poi devi giustificare i mille voti che hai preso per niente, ecco.

Allora tu stasera, intanto tutte quelle mozioni incidentali che non servono a niente ed erano ripetitive, fra l'altro, e io mi sono anche chiesta il perché tanto accanimento nei confronti di queste delibere, quando voi siete stati giustificati dai vostri e siete stati portati avanti soltanto per il cemento. Zanonato è stato il re della cementificazione, io vorrei rifarmi ai Consiglieri vecchi qua, come Foresta, cioè vecchi di Consiglio comunale, come il giovane Pasqualetto, perché è un ragazzo giovane. Noi siamo vecchi, cioè,

dal punto di vista della presenza. Noi avevamo detto che Zanonato era il re del cemento e ha fatto bene Foresta a nominare quello che voleva fare la devastazione dell'Arcella con le Torri Gregotti, e quella volta fu io a chiedere il referendum e Zanonato disse che all'Arcella avevamo quattro imbecilli, avete capito, in quest'Aula, è scritto, e che ha sfidato la Lega, e noi abbiamo vinto il referendum, in modo tale che non è stata fatta la cementificazione che lui voleva. Noi siamo per la gente, per il popolo, e il Sindaco mantiene fede al suo programma.

Questo è il carisma o la cifra che lo caratterizza. So che dà fastidio che uno mantenga fede al suo programma, e se c'era qualcosa di vecchio, non può di certo essere commissariato, perché voi cosa volete, ridere? Ma ragazzi, ma sapete che noi per le Torri Gregotti, ci avete punito, avete detto che avremmo dovuto pagare le multe perché Zanonato aveva già fatto i suoi interessi e i suoi affari col costruttore? Ma cosa venite a raccontare qui? Ma cosa crede quell'uomo lì, che siamo nati ieri? L'altro giorno o mai? O domani o mai? C'è una memoria storica e mi piace che ci sia qualcuno lì seduto, di cui non faccio il nome, fra il pubblico, che conosce queste storie benissimo, perché era d'accordo anche lui per cementificare, per andare avanti col cemento, perché già era stata fatta la spartizione: facciamo questo, facciamo quell'altro, facciamo quell'altro ancora, per creare... Poi grosso problema era allora la viabilità, mi ricordo benissimo, e gli arcellani non solo hanno votato a favore, ma vi hanno anche puniti, e adesso capisco che dovete giustificare la vostra sconfitta, ma non potete certo... un sentimento avverso, scusi Presidente, di rivalsa nei confronti del Sindaco, perché è un binario morto.

Il Sindaco ha detto: fai, muta quella tua mozione incidentale che faceva acqua da tutte le parti, mutala in una raccomandazione. No! Cioè questo "no", questo ostruzionismo potete farlo finché volete, è legittimo, però io esigo e voglio l'educazione, e mi rivolgo a quegli uomini là, di cui non faccio il nome, lascio stare il giovane, perché il giovane è molto educato, ma ci sono quei due, quei due bocciati...

Presidente Marcato

La invito a chiudere. Le ho dato un minuto in più, Consigliere.

Consigliera Mazzetto (LN-LV)

...quei due bocciati dai padovani, quei due bocciati dai padovani che impediscono di lavorare e di parlare. Quindi io, Presidente, la prossima volta... lei è invitato a buttare fuori chi si comporta male. Esigo che venga fatto un Regolamento qui dentro e lo voglio, lo voglio, dove ci sia una normativa dove...

Presidente Marcato

Grazie. Grazie, Consigliere.

Consigliera Mazzetto (LN-LV)

...venga normata la maleducazione, in modo tale che chi è maleducato va fuori in punizione, viene espulso dall'Aula e anche dovrebbe non percepire il gettone come punizione. Grazie.

Presidente Marcato

Grazie, Consigliere. Devo assolutamente farla chiudere. Grazie, Consigliere. Dichiaro aperta la votazione.

Votazione.

Dichiaro chiusa la votazione. Votanti 29, astenuti 5, favorevoli 20, contrari 4. Approvata.

Allora, è stata presentata una mozione incidentale. Invito il Consigliere Micalizzi a relazionare.

Consigliere Micalizzi (PD)

Sì, sì, brevemente perché ripercorre anche le cose che ho detto prima nel mio intervento. Non posso, con un po' di sorriso, me lo conceda Vice

Presidente Mazzetto, insomma, visto che lei anche ricopre un ruolo istituzionale come Vice Presidente di questo Consiglio: io non ho nessun disagio rispetto al ruolo che ricopro, sono onorato di essere in quest'Aula e di dare il mio contributo per la città. Qua, dopo il fastidio degli interventi e delle mozioni, abbiamo anche il fastidio per i voti che vengono ricevuti dalle persone, insomma. Eviterei, insomma, questo... Uno vota chi vuole, lei non so quanti voti ha preso, ognuno porta qui la sua rappresentanza; io in modo molto umile e modesto, con fare, come dire, insomma, operoso, provo a rappresentare i miei elettori, che mi hanno posto anche questa questione insomma, ecco.

Io sono convinto che l'intervento, su questo intervento l'Amministrazione vigilerà perché si finisca al più presto; ho visto con piacere anche i primi interventi dell'Assessore Boron e vedo che ha preso subito in mano i temi del rischio idraulico, questo mi fa anche molto piacere. Quindi, anche per questo, non vedo il motivo per cui una, come dire, raccomandazione in più non possa essere espressa da questo Consiglio, anche per dimostrare ai cittadini di quel quartiere, che più volte sono andati sotto acqua, che c'è un'attenzione rispetto questo tema, e nel caso in cui – si son visti anche in altre occasioni, in altri casi - per motivi immagino esterni dall'Amministrazione comunale, ci debbano essere dei ritardi sui lavori, in qualche modo si possa..., perché io credo che un'Amministrazione comunale abbia tutto l'interesse di portare a termine lavori iniziati e lavori utili come questo, ci sia un pronunciamento di questo tipo, che non va a togliere nulla rispetto alle intenzioni, che condivido, che su questo tema l'Amministrazione ha espresso.

Quindi chiedo semplicemente che ci sia questo pronunciamento chiaro da parte del Consiglio, per cui, come ho scritto nella mozione incidentale, di dare attuazione a costruire nuovi insediamenti abitativi solo dopo aver concluso le opere idrauliche, che per fortuna stanno andando anche bene come tempistica di lavori, proprio perché sono opere indispensabili alla sicurezza idraulica di quel territorio.

Presidente Marcato

Grazie, Consigliere. Consigliere Cruciato.

Consigliere Cruciato (NCD-UDC-PPE)

Sì, Presidente, grazie. Io sono contrario a questa mozione, ma non sul contenuto. Dico all'opposizione se la formalizza in raccomandazione, come prima, cioè mi sembra molto, molto... molta demagogia in queste mozioni continuamente su questa situazione. Cioè, allora, parlando dal punto di vista procedurale, sui Piani urbanistici attuativi per legge è necessario la verifica di quello che prevede questa mozione, cioè l'invarianza idraulica, i pareri dei Consorzi e quant'altro; sul discorso dei lavori che si stanno eseguendo, ho ammesso prima, l'Assessore sta portando avanti delle opere che erano state già avviate dalla scorsa Amministrazione, per cui tutta una serie di operazioni per quanto riguarda queste problematiche si stanno facendo.

Allora, cioè, il Sindaco prima è stato un po'... però ha reso chiaramente l'idea sull'andazzo che sta prendendo... Se a ogni delibera che analizza un tema facciamo una mozione incidentale che non ha niente a che fare con la delibera di cui stiamo discutendo, cioè, non è più finita. È la prima volta che lo vedo perché, come diceva il Vice Presidente Mazzetto, nei Consigli comunali precedenti siamo stati qua anche noi, non è che eravamo fuori dalla porta, e io non ho mai visto mozioni incidentali quando si sta analizzando una delibera che non ha niente a che fare. Figurarsi se l'Amministrazione comunale non è sensibile a un problema come quello del problema fognario dell'Isola di Torre. Oltretutto, dico, l'Amministrazione, con l'Assessore che è qui presente, si sta occupando di queste cose, per cui, la prego, se lei vuole formalizzare una raccomandazione, siamo tutti d'accordo, ma andare a votare una mozione incidentale che non ha niente a che fare con la delibera che abbiamo visto...

Cioè, se vuole faccia così, può fare una mozione da discutere in Consiglio comunale sulle, praticamente, problematiche idrauliche della città, cioè la può presentare quanto vuole, cioè ci sono le mozioni da discutere nei Capigruppo per vedere di analizzare certi problemi. Grazie.

Presidente Marcato

Grazie. Grazie, Consigliere. Dichiaro aperta la votazione. La mozione incidentale.

Votazione.

Dichiaro chiusa la votazione. Votanti 29, astenuti 1, favorevoli 7, contrari 21. Respinta.

Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno. Chiede la parola il Consigliere Pietrogrande.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 131 o.d.g.**

OGGETTO: Mozione: creazione Commissione consiliare speciale su verifiche di costi e servizi forniti da Hera S.p.A..

Il Presidente pone in discussione l'argomento iscritto al n. 131 dell'o.d.g., dando la parola alla Consigliera Pietrogrande per l'illustrazione.

Consigliera Pietrogrande (LN-LV)

Sì, buonasera. Ecco, il Gruppo Lega ha depositato una questione pregiudiziale con la quale si chiede che la mozione presentata dal Gruppo 5 Stelle venga sospesa per il mancato passaggio nella Commissione consiliare. Non so se il testo della questione è già stato distribuito, ecco, comunque...

Presidente Marcato

Lo stiamo distribuendo. Prego, prego.

Consigliera Pietrogrande (LN-LV)

Comunque, ecco, al di là del testo, che naturalmente fa riferimento alle previsioni del Regolamento e dello Statuto, che impongono un passaggio in Commissione di tutti gli atti che poi escono dal Consiglio, la valutazione che voglio fare in questo momento è innanzitutto che ritengo quantomeno peculiare che la Commissione non sia stata convocata proprio da una dei firmatari della stessa mozione. E la seconda valutazione che voglio fare è in merito alla non solo necessità, ma anche opportunità e auspicio del passaggio in Commissione, che era non solo opportuno e obbligatorio per Statuto eccetera, ma anche ritengo, in funzione della stessa previsione del Regolamento all'articolo 43, che consente proprio alle Commissioni, da Statuto, di procedere a eventuali indagini conoscitive nelle materie di loro competenza.

Ora, io mi chiedo: se oggetto della mozione era quello di verificare la rispondenza ai dettami legislativi delle tariffe applicate in sede di costi Hera, mi chiedo appunto se prima non fosse stato opportuno e quanto meno interessante vagliare questo tipo di dubbio, sondarlo, eventualmente sviscerarlo nell'apposita Commissione competente, cioè la Commissione Bilancio.

Infine ritengo importante sottolineare come la stessa mozione fa riferimento al fatto che ogni amministratore pubblico è tenuto in questo momento, di fronte alla crisi dei lavoratori, ad impegnarsi per la riduzione dei costi della politica.

Ora, penso che una delle possibilità per ridurre i costi della politica sia proprio quella di evitare di aggravare ulteriormente il Consiglio comunale con l'istituzione di una Commissione consiliare speciale, che in realtà potrebbe tranquillamente essere gestita dalle Commissioni che sono già in essere.

Per cui chiedo che ci sia la sospensione.

Presidente Marcato

Grazie, Consigliere. Consigliere Altavilla.

Consigliere Altavilla (M5S)

Grazie, Presidente. Allora, innanzitutto volevo tranquillizzare sui costi di una Commissione speciale: abbiamo opportunamente lasciato aperta all'Istituzione come viene disegnata, strutturata, e anche la possibilità che i Consiglieri non prendano nessun gettone.

Tengo a precisare che la Commissione Bilancio può fare delle verifiche, ma è facoltativo. In realtà qua vogliamo entrare proprio in uno specifico di un tema che in Commissione Capigruppo ha riscontrato la maggioranza di tutti i presenti, compresi voi, quindi mi fa un po' specie che in Commissione Capigruppo si voti a favore, senza chiedere il passaggio in Commissione, che è ininfluente, e in Consiglio comunale si riprenda questa decisione.

Non è obbligatorio il passaggio per Regolamento, è soltanto un'indicazione che può essere fatta in più, però francamente non ne vedo il guadagno, nel senso che con una Commissione speciale possiamo andare più speditamente, io l'avevo fatta, scritta di durata sei mesi più sei mesi, ho raccolto le indicazioni della maggioranza e dell'opposizione affinché fosse scritta in modo che tutti i Consiglieri potessero approvarla, infatti questa è la seconda volta che l'ho portata in Consiglio Capigruppo e la porto per la prima volta in Consiglio comunale, raccogliendo le vostre indicazioni. Adesso, improvvisamente, si fa un dietrofront.

Posso tranquillizzare quello che ho sentito in Commissione Gruppi, che non inficia in maniera minima sull'operato dei Consiglieri comunali, nel senso che noi andiamo a verificare che il costo che APS dà al Comune di Padova, che gira con una partita di giro ai cittadini, sia sbagliato. In questo caso noi, chi ha votato, tutti quanti noi, il bilancio, ha votato in base a delle documentazioni che, per trasparenza, noi vogliamo che vengano verificate. Quindi in realtà la Commissione potrebbe svolgersi in poche riunioni, con un costo irrisorio per il Comune, e sarebbe un grande spirito di trasparenza, perché chi non ha niente da nascondere non ha nessun problema, ed è una

postula, come si sono fatte spesso, senza passare dalle Commissioni, per verificare un punto specifico.

Dopodiché una mozione è la maggioranza, il Sindaco, la Giunta, che decide come farla, in che tempi, quindi è un'indicazione che vi diamo. C'è tutto il tempo per definirne gli ambiti, i costi e gli obiettivi. Noi abbiamo chiesto semplicemente che sia aperta al pubblico, perché chi non ha niente da nascondere non ha problemi. Lascio discrezione totale sui costi, quindi io sono il primo a dire che si può rinunciare al gettone di presenza; non incide molto su una Commissione consiliare.

Il risparmio che potrebbe avere il Comune sono di milioni di euro. E allora, oltre nel dire che non ci sono dei malefici per i Consiglieri in ogni caso, potrebbero esserci dei ripensamenti nel caso che non venga fatta, perché mentre durante il bilancio noi abbiamo votato secondo delle indicazioni che ci sono state fornite giurate, e quindi noi diciamo: okay, Hera ci dice che è questa la spesa, leggo, firmato e vidimato. Adesso io vi sto informando tutti quanti che non sono corrette, e quindi se non dovesse passare questa mozione noi agiremo in tutte le sedi, anche dare alla Magistratura riscontro che c'è stato un costo aggiuntivo per il Comune di Padova. Adesso lo venite a sapere che c'è stato un costo aggiuntivo e la Commissione sta per verificarlo.

Quindi ha veramente poco senso chiedere una sospensiva di una Commissione che si poteva fare un mese fa, non è stata fatta per riscriverla meglio, adesso viene posticipata ancora.

Quindi io ritengo che non sia accettabile di rinviarla, una cosa che ci chiedono anche i cittadini. Grazie.

Presidente Marcato

Grazie, Consigliere. Dichiaro aperta la votazione.

(Intervento fuori microfono)

Non è previsto, no.

Dichiaro aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Votanti 28, astenuti 6, favorevoli 19, non votanti 1, contrari 3. Approvata, e quindi viene rinviata alla Commissione.

Grazie, buona serata a tutti.

Alle ore 21.50 del 3 novembre 2014 il Presidente Marcato dichiara chiusa la seduta.

() Si allega la scheda di votazione relativa all'argomento n. 134 o.d.g. – Mozione incidentale n. 1 che riporta la correzione effettuata su richiesta della Consigliera Saia in corso di seduta.*

Sottoscritto.

**IL PRESIDENTE
Roberto Marcato**

**IL SEGRETARIO GENERALE
Lorenzo Traina**

Verbale comunicato ai Consiglieri Comunali in data 14 novembre 2014, senza rilievi entro il termine di 15 giorni, di cui all'articolo 38 del Regolamento del Consiglio Comunale.

**IL CAPO SETTORE SS.II. e AA.GG.
Michele Guerra**



SCHEDA DI VOTAZIONE

N. 134/ 2 dell'Ordine del giorno

MOZIONE INCIDENTALE N. 1 -

Tipo di votazione	Palese	Scrutatore 1: MENEGHINI
Tipo di maggioranza	Semplice	Scrutatore 2: BERNO G.
Numero legale	17	Presidente: MARCATO R.
Consiglieri presenti	30	Il Segretario Generale: TRAINA L.
N. Votanti	30		
N. Favorevoli	11		
N. Contrari	19		
N. Astenuti	0		
N. Non Votanti	0		

Il N. 134 / 2 dell'ordine del Giorno è RESPINTO

FAVOREVOLI:

PIRON C.	BEDA E.	BERNO G.	MICALIZZI A.	FIORE F.
COLONNELLO	ZAMPIERI U.	BETTO F.	ALTAVILLA G.	SILVA J.
SAIA F.				

CONTRARI:

MAZZETTO M.	SCHIAVO S.	SODERO V.	FASOLO S.	RUSSO R.
LUCIANI A.	BEGGIO E.	CRUCIATO R.	BIANZALE M.	TURRIN E.
PASQUALETTO	FAVERO D.	PIETROGRANDE	MENEGHINI	FORESTA A.
FAMA F.	BITONCI M.	MARCATO R.	PELLIZZARI	

ASTENUTI:

NON VOTANTI:

ASSENTI:

LODI N.	ROSSI I.	DALLA BARBA
---------	----------	-------------